

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2010



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2010

BANCA ITALEASE S.p.A.

Via Sile, 18 · 20139 Milano · Telefono 02 7765.1 · Telefax 02 7765.2261
www.bancaitalease.it · E-mail: info@italease.it · N. Verde 800 020 090

Costituita nel 1968 · Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00846180156
Capitale Sociale Euro 406.894.343,48 i.v.

Iscritta all'Albo delle Banche · Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare e soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop.

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETÀ' DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2010

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Marco Paolillo (*)

Vice Presidente

Maurizio Faroni

Consiglieri

Alberto Gasparri
Antonio Lapicciarella
Gino Luciani
Giuseppe Malerbi
Fabrizio Marchetti
Lucio Menestrina
Ottavio Rigodanza

(*) *Amministratore Indipendente.*

Collegio Sindacale¹

Presidente

Mario Valenti

Sindaci effettivi

Alessandro Cortesi
Pier Luigi De Biasi
Antonio Aristide Mastrangelo
Franco Valotto

Sindaci supplenti

Vittorio Belviolandi
Luca Favalesi

Direttore Generale

Maurizio Riccadonna

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimoluca Mattioli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ L'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2010 ha rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012. Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2010 ha nominato i signori Marco Paolillo e Maurizio Faroni, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente per l'esercizio 2010.

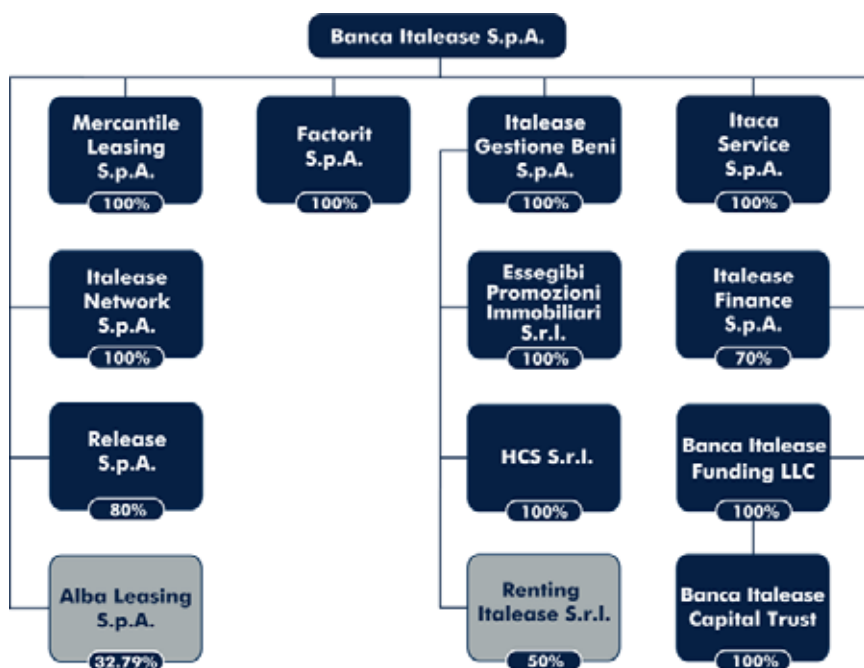
INDICE

PROFILO SOCIETARIO	9
DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI	11
PREMESSA	13
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	15
QUADRO MACRO-ECONOMICO	17
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	21
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	29
ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	31
<i>Risultati economici consolidati</i>	31
<i>Andamento patrimoniale consolidato</i>	33
<i>Il patrimonio netto consolidato</i>	38
ALTRE INFORMAZIONI	39
<i>Rating</i>	39
<i>Risorse Umane</i>	40
LA GESTIONE DEI RISCHI	41
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	45
BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO	47
RICLASSIFICAZIONI	49
PROSPETTI CONTABILI	51
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	51
<i>Conto economico consolidato</i>	52
<i>Prospetto della redditività complessiva</i>	53
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	54
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	56
POLITICHE CONTABILI	57
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	69
<i>Attivo</i>	69
<i>Passivo</i>	78
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	83
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	91
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	93
INFORMATIVA DI SETTORE	97
ALLEGATI	99
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	107

PROFILO SOCIETARIO

Banca Italease è controllata dal Banco Popolare e, a far data dall'8 luglio 2009, fa parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si riportano di seguito le partecipazioni più rilevanti di Banca Italease alla data del 30 giugno 2010.



 Società escluse dal perimetro di consolidamento

A queste società si aggiungono le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Da segnalare che il 29 luglio 2010 si è perfezionata la cessione alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano del 90,5% della società Factorit², che, da tale data, esce dunque dal perimetro di consolidamento del Gruppo. Banca Italease mantiene la quota del 9,5%.

Tra le principali variazioni avvenute nel 2010 con riferimento alle partecipazioni minori (dirette ed indirette) di Banca Italease, si evidenzia la cessione a Banca Carige, avvenuta il 23 giugno 2010, di 2.000 azioni di Istituto Centrale Banche Popolare rappresentative dello 0,014% del capitale sociale di tale società.

² Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre".

DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI

Principali dati economici consolidati riclassificati

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	30/06/2009 PRO-FORMA	Variaz.
Principali dati economici consolidati riclassificati			
Margine di interesse	49.896	66.853	-25,4%
Commissioni nette	6.949	16.155	-57,0%
Risultato netto finanziario	-1.384	644	N.S.
Proventi operativi	64.676	88.133	-26,6%
Spese per il personale	-17.342	-31.133	-44,3%
Altre spese amministrative	-22.341	-23.499	-4,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.869	-3.554	8,9%
Oneri operativi	-43.552	-58.186	-25,2%
Risultato della gestione operativa	21.124	29.947	-29,5%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-44.310	-185.422	-76,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-21.605	-17.031	26,9%
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	33.593	298	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-11.207	-172.208	-93,5%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	555	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	275.796	-171.653	N.S.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.936	11.286	-47,4%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Banca Italease	281.099	-160.417	N.S.
<i>Nota: I dati al 30 giugno 2009 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nelle Note esplicative del Bilancio semestrale consolidato abbreviato - Sezione "Riclassificazioni" - e sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5</i>			

Principali dati patrimoniali consolidati

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Principali dati patrimoniali consolidati			
Totale Attivo	15.215.130	17.056.245	-10,8%
Crediti verso banche	925.036	1.481.697	-37,6%
Crediti verso clientela	10.713.377	12.640.960	-15,2%
Attività materiali	697.493	182.624	281,9%
Attività fiscali	450.939	174.902	157,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.461.555	1.592.551	-8,2%
Altre attività	520.798	515.708	1,0%
Debiti verso Banche	5.450.385	5.709.006	-4,5%
Titoli in circolazione	6.378.078	8.248.952	-22,7%
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.036.979	865.208	19,9%
Fondi per rischi ed oneri	108.390	190.124	-43,0%
Patrimonio netto	1.622.132	1.293.752	25,4%

Indici di qualità del credito consolidati

	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati ⁽¹⁾			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	6,20%	9,29%	-33,2%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽³⁾	44,08%	34,77%	26,8%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	11,60%	17,41%	-33,4%
% Copertura Incagli ⁽³⁾	20,94%	17,96%	16,6%
Esposizioni ristrutturate Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	7,43%	1,28%	478,2%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽³⁾	18,25%	12,50%	46,0%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	2,04%	1,38%	47,7%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽³⁾	9,55%	4,27%	123,7%

(1) I dati di qualità del credito escludono sia a giugno 2010 che a dicembre 2009 i crediti verso la clientela di Factorit.

(2) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti per cassa verso clientela.

(3) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e i crediti per cassa verso clientela deteriorati lordi.

PREMESSA

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2010 di Banca Italease (società emittente obbligazioni quotate) è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informazione semestrale e utilizzando gli schemi indicati da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009.

In particolare, Banca Italease si è avvalsa della facoltà di predisporre l'informativa semestrale consolidata nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Tale Bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Più in dettaglio, la Relazione finanziaria semestrale consolidata 2010 di Banca Italease comprende:

- Informazioni sulla gestione;
- Schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Prospetto della redditività consolidata complessiva e Rendiconto finanziario, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Note esplicative ed integrative consolidate.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2010 è assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Si segnala che i dati economici relativi al 30 giugno 2009 utilizzati a fini di raffronto, rispetto a quelli riportati nella Relazione finanziaria semestrale consolidata 2009, recepiscono gli aggiornamenti del 18 novembre 2009 della Circolare Banca d'Italia n. 262, nonché i criteri di classificazione delle voci contabili della Capogruppo Banco Popolare e sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Relazione intermedia sulla gestione consolidata

QUADRO MACRO-ECONOMICO

Lo scenario internazionale

Il miglioramento della congiuntura internazionale - caratterizzato da un andamento variegato - e l'erompere in Europa di una crisi del debito sovrano sono i due fattori centrali che hanno condizionato lo scenario economico finanziario nel primo semestre del 2010. La ripresa dell'economia mondiale è, infatti, proseguita nei primi sei mesi dell'anno, ma con intensità molto differenziate. Mentre i ritmi di crescita sono stati elevati nelle economie emergenti, specie in Cina, e relativamente sostenuti negli Stati Uniti ed in Giappone, sono risultati ancora modesti in Europa. Nel dettaglio, il PIL USA è cresciuto del 3,7% congiunturale in ragione d'anno nel primo trimestre, mentre, secondo le prime stime ad oggi disponibili, la crescita del PIL nel secondo trimestre ha segnato un ulteriore rallentamento, crescendo del 2,4% congiunturale annualizzato. Il tasso di risparmio delle famiglie USA a maggio è risalito sopra il 4%, il tasso di inflazione al consumo è sceso al 2%. In Giappone, nel primo trimestre, il PIL è aumentato del 5% congiunturale annualizzato, alimentato dalla forte crescita delle esportazioni sostenute dalla robusta domanda proveniente dalle economie asiatiche. In Cina, infine, il PIL è cresciuto - sempre nel primo trimestre - dell'11,9% tendenziale (10,7% tendenziale nell'ultimo trimestre del 2009).

In generale, nel semestre in parola, l'evoluzione della crescita economica mondiale è comunque risultata ancora dipendente dalle politiche espansive anticrisi, frenata dalle sfavorevoli condizioni del mercato del lavoro (specie negli USA ed in Europa) e dalla fase acuta di crisi del debito sovrano nei paesi europei caratterizzati da una situazione di finanza pubblica squilibrata (in particolare Grecia, Portogallo, Spagna). Le prospettive sono invece risultate migliori per quelle economie, come l'Italia, in cui la domanda interna, seppur debole, è stata relativamente più robusta ed il mercato del lavoro più resiliente.

La zona dell'Euro e l'Italia

Nell'area dell'Euro (EA-16) il PIL è cresciuto solo dello 0,2% nel primo trimestre del 2010 rispetto al precedente, dopo il modesto 0,1% dello scorcio del 2009. Il progresso tendenziale per il medesimo periodo è invece pari allo 0,6%. L'attività economica è stata fortemente sostenuta dal riaccumulo di scorte. Al netto di questa componente, la domanda interna ha fatto segnare una nuova flessione e i consumi privati hanno ristagnato. Il deciso rialzo delle importazioni ha più che compensato il contributo alla crescita del PIL proveniente dal buon andamento delle esportazioni. Secondo gli indicatori congiunturali, l'attività si sarebbe però notevolmente rafforzata nel secondo trimestre, traendo sostegno principalmente dalla domanda estera. L'inflazione al consumo, dopo aver oscillato intorno all'1% tendenziale nei primi mesi dell'anno, è salita, raggiungendo in giugno l'1,4%.

Per quanto riguarda l'Italia la crescita economica segna un recupero lento: il PIL italiano è cresciuto dello 0,4% congiunturale nel primo trimestre del 2010 e dello 0,5% tendenziale. Le esportazioni hanno dato il contributo maggiore (5,0% tendenziale). La domanda interna è invece rimasta debole: l'accumulazione in macchinari e attrezzature è risultata modesta (2,0% tendenziale), gli investimenti in costruzioni si sono contratti (-4,1% tendenziale) e i consumi delle famiglie hanno ristagnato (0,7% tendenziale). Sulla base delle prime stime dell'ISTAT, la crescita del PIL nel secondo trimestre si è ulteriormente rafforzata, registrando un progresso tendenziale dell'1,1% (in significativa accelerazione rispetto allo 0,5% del primo trimestre poc'anzi richiamato).

Nonostante il traino delle esportazioni agisca con forza sulla crescita, gli investimenti risultano ancora frenati da incertezze sulle future condizioni della domanda e dai persistenti ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Il recupero dell'attività industriale, comunque, prosegue: la produzione è cresciuta dell'1,7% nel primo trimestre e sarebbe, secondo i primi dati disponibili, ancora aumentata del 2% nel secondo; il portafoglio ordini, specie esteri, si è irrobustito e la competitività di prezzo è migliorata. La produttività manifatturiera è salita nel primo trimestre rispetto a un anno prima, anche per la riduzione delle ore lavorate. Nei dodici mesi terminanti in marzo, la redditività delle imprese è aumentata dopo due anni di calo pressoché continuo. I livelli produttivi nell'industria rimangono, peraltro, inferiori di quasi 20 punti percentuali rispetto al picco del 2008.

Sul fronte lavoro, invece, la ripresa dell'attività economica non è stata sufficiente a invertire la dinamica dell'occupazione, che, se nel primo trimestre ha smesso di ridursi, nel secondo, secondo dati provvisori, non sarebbe significativamente migliorata. Il tasso di disoccupazione, al netto dei fattori stagionali, è all'8,7% e le ore di cassa integrazione sono lievemente diminuite.

L'inflazione sui dodici mesi - dopo un rialzo all'inizio del 2010 indotto dalla componente energetica - si è stabilizzata nei primi 5 mesi del semestre intorno all'1,5% tendenziale, anche nella definizione al netto delle componenti più volatili. Essa viene contenuta dalla perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e in giugno è scesa all'1,3% tendenziale. Dall'inizio dell'anno la crescita tendenziale dei prezzi dei beni non alimentari e non energetici si è mantenuta poco sotto l'1%, mentre quella dei servizi è rimasta su livelli storicamente molto bassi. Sulla base dell'indice armonizzato tra i paesi dell'area dell'Euro, il differenziale di inflazione dell'Italia nei confronti della media dell'area si è annullato a partire da marzo; nello scorso biennio era risultato pressoché sempre positivo.

Gli interventi delle autorità monetarie e di bilancio

Nel semestre, più precisamente a metà aprile, è fortemente aumentato il rischio sovrano in Europa a seguito dell'acuirsi della crisi greca che ha riverberato, intensificandone i timori di solvibilità, sul rischio degli altri paesi europei con problemi di finanza pubblica. Da quel momento i rendimenti dei titoli decennali di questi paesi hanno iniziato a crescere in misura significativa e, nei momenti di maggior tensione, per la Grecia sono arrivati sino a 950 b.p. sui rendimenti del Bund, ad

oltre 300 b.p. per Irlanda e Portogallo. Per arginare la crisi, conclamata per la Grecia, che rischiava di estendersi ad altri paesi periferici dell'Unione di fronte alla necessità di rifinanziare titoli sovrani greci in scadenza per 22 miliardi di Euro – il cui rating era stato declassato a “speculative grade” – la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea ed il Fondo Monetario Internazionale hanno approvato un pacchetto di misure, per 110 miliardi di Euro in tre anni, a sostegno del paese ellenico in contropartita di un piano di austerità fiscale per la riduzione del rapporto tra Deficit e PIL al 3% entro il 2014. La Banca Centrale Europea ha inoltre deciso di sospendere per un periodo di tempo indeterminato l'applicazione, per titoli dati in garanzia dalle banche in occasione di operazioni temporanee, della soglia minima di rating BBB/Baa3 per i soli titoli greci. Nonostante le misure adottate, i mercati hanno continuato a scontare la possibilità di un aumento del costo della raccolta. Per circoscrivere il rischio di contagio e preservare il regolare funzionamento dei mercati finanziari europei, il 10 maggio 2010 il Consiglio Europeo ha varato un Piano di stabilizzazione finanziaria che consente ai paesi membri in presenza di gravi tensioni economiche o finanziarie e in situazioni eccezionali di ottenere un prestito a condizioni simili a quelle praticate dal FMI. Il valore delle risorse che potrebbero essere mobilitate arriverebbe sino a 500 miliardi di Euro, di cui 60 erogati, in caso di necessità, direttamente dalla UE e 440 dalla European Financial Stability Facility (EFSF), un organismo appositamente costituito ad inizio giugno che si finanzia sul mercato emettendo titoli garantiti dai paesi dell'area Euro.

Il sistema bancario italiano

Sulla scorta del rafforzamento della domanda, connesso alla ripresa dell'attività economica, i prestiti bancari al settore privato nella prima parte del 2010 hanno segnato un'accelerazione: a giugno il progresso tendenziale risultava pari al 5,95%. Nel dettaglio, i finanziamenti alle famiglie ed imprese non finanziarie, che risultavano in contrazione fino a febbraio, dopo il progresso dell'1,26% tendenziale a marzo, a giugno sono cresciuti in misura più significativa e pari all'1,79% tendenziale, trainati dalla nuova accelerazione nella domanda di prestiti per acquisto di abitazioni proveniente dalle famiglie (8,5% tendenziale a maggio³). Il progresso complessivo è il risultato di *trend* contrastanti, sia con riferimento alle scadenze che alla natura del prestatore (famiglie ed imprese non finanziarie). Infatti, mentre a giugno gli impieghi con scadenza superiore all'anno di famiglie ed imprese non finanziarie segnano un progresso tendenziale del 10,5%, gli impieghi con scadenza inferiore cedono il 3,77%. In secondo luogo, i dati di maggio (ultimi disponibili), indicano una crescita tendenziale pari al 7,7% per i prestiti delle famiglie ed una flessione pari all'1,5% per i prestiti delle imprese non finanziarie. Il fenomeno nasconde, comunque, anche un differente andamento all'interno del sistema creditizio secondo il criterio della dimensione dell'intermediario: in maggio l'erogazione di credito complessiva dei primi cinque gruppi bancari evidenziava una contrazione dell'1,9%, mentre le altre banche segnavano una crescita pari al 3,1%.

Nel corso del semestre, la raccolta complessiva, per contro, ha evidenziato un progressivo e continuo rallentamento del ritmo di crescita. Il *trend* ha interessato soprattutto le obbligazioni. E', invece, rimasto elevato il ritmo di crescita dei depositi in conto corrente (+7,68% tendenziale a maggio⁴), fenomeno facilitato da tassi di interesse particolarmente bassi e quindi favorevoli per una maggiore propensione alla detenzione di forme più prossime alla liquidità. In dettaglio: il tasso di crescita tendenziale della raccolta complessiva – obbligazioni e depositi – è passato dal 7,17% tendenziale di marzo al 7,49% di giugno; quello dei soli depositi dal 9,54% al 12,52%, grazie al brillante risultato della componente dei pronti contro termine passivi (34,58% in maggio⁵); mentre per le obbligazioni l'incremento tendenziale è passato dal 3,91% di marzo allo 0,51% di giugno.

Il ritorno ad un profilo espansivo nella politica monetaria della Banca centrale Europea ha favorito l'allentamento dei tassi di mercato sul breve termine, riflettendosi a cascata sull'andamento dei tassi bancari. Il tasso medio sui prestiti in Euro a famiglie e società non finanziarie è passato dal 4,65% del giugno 2009 al 3,76% di dicembre 2009 ed a giugno 2010 si colloca al 3,66%. Il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela famiglie e società non finanziarie è passato dall'1,84% del giugno 2009 all'1,59% di dicembre 2009 ed a giugno 2010 ha raggiunto l'1,44%. La forbice tra tassi attivi e tassi passivi si è collocata, quindi, a giugno intorno al 2,22% contro il 2,17% di fine 2009 ed il 2,47% del giugno 2009. Il *mark-up* del tasso medio sugli impieghi in Euro a famiglie e società non finanziarie, rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di maggio (ultimo dato disponibile), ha raggiunto i 266 b.p. a maggio, mentre il *mark-down* della raccolta da clientela privata, rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di maggio, è negativo ed, in termini assoluti, ha raggiunto i 50 b.p..

Il mercato immobiliare italiano

In Italia la domanda di immobili si sta tendenzialmente stabilizzando per il settore delle abitazioni, mentre la richiesta di spazi per le attività di impresa continua a risentire di uno scenario economico debole ed incerto.

Secondo quanto riportato dall'Agenzia del Territorio, le transazioni sono cresciute rispetto all'inizio dell'anno scorso per le abitazioni (+4,2% nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre le compravendite degli immobili ad uso terziario, commerciale e produttivo sono calate trimestre su trimestre rispettivamente dell'1,3%, dello 0,6% e dello 0,2%. I tempi di vendita nel primo trimestre dell'anno risultano pari a 6,2 mesi per le abitazioni, contro a 7,1 e 7,7 mesi per negozi e uffici.

Secondo Nomisma⁶, al 30 giugno 2010, la riduzione dei prezzi degli immobili nelle 13 grandi città italiane su base

³ Ultimo dato disponibile.

⁴ Ultimo dato disponibile.

⁵ Ultimo dato disponibile.

⁶ Fonte: Comunicato Stampa Nomisma del 16 luglio 2010 sul “Il Rapporto sul mercato immobiliare 2010”.

semestrale è stata la più contenuta degli ultimi diciotto mesi ed ha segnato: -1,0% per le abitazioni, -1,2% per gli uffici e -0,8% per i negozi.

La società di studi economici bolognese prevede che nella seconda parte del 2010 i prezzi possano registrare un'ulteriore limitata correzione - nella misura di circa 1 punto percentuale – con possibilità di inversione di tendenza a partire dalla seconda parte del 2011.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Conclusione dell'Aumento di Capitale e lancio dell'Offerta pubblica di acquisto residuale da parte del Banco Popolare

L'8 gennaio 2010 si è concluso l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Banca Italease del 12 ottobre 2009 (l'Aumento di Capitale), con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo, al lordo delle spese, pari a Euro 1.199.000.687,76.

Avvenuta l'iscrizione presso il registro imprese in data 25 gennaio 2010, il nuovo capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 406.894.343,48, rappresentato da n. 1.852.394.008 azioni ordinarie.

Ad esito delle sottoscrizioni effettuate direttamente e indirettamente il 23 dicembre 2009 e l'8 gennaio 2010 nell'ambito dell'Aumento di Capitale, il socio di controllo Banco Popolare è venuto a detenere il 91,397% del capitale sociale di Banca Italease, con conseguente obbligo di acquisto delle restanti azioni in circolazione della Banca (Obbligo di Acquisto).

In data 4 marzo 2010 la Consob, ai sensi dell'art. 108 del TUF, ha fissato in Euro 0,797 per ogni azione ordinaria il corrispettivo per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto - al controvalore massimo complessivo di Euro 127.011.686,16 riferito alle 159.362.216 azioni residue - autorizzando la pubblicazione del relativo documento informativo.

La procedura ha preso avvio l'8 marzo 2010 ed è terminata il 26 marzo 2010 con l'apporto di 138.124.468 azioni.

Sommando tali azioni a quelle già detenute direttamente e indirettamente, il Banco Popolare veniva a detenere, alla data di pagamento del corrispettivo fissata per il 31 marzo 2010, il 98,853% del capitale di Banca Italease.

In conseguenza del superamento della soglia di partecipazione del 95%, si sono verificati i presupposti di legge per l'obbligo di acquisto - allo stesso prezzo di Euro 0,797 per azione - delle restanti azioni residue ancora detenute dal mercato ai sensi dell'art. 111 TUF, adempiendo al contempo all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF.

A tal fine, il Banco Popolare in data 8 aprile 2010 ha dato avvio alla procedura per l'acquisto delle 21.237.748 azioni ordinarie Banca Italease di minoranza, contestualmente provvedendo al deposito del controvalore complessivo pari a Euro 16.926.485,16. In pari data, ha avuto altresì efficacia il trasferimento della proprietà delle azioni in oggetto a favore del Banco Popolare, con conseguente annotazione a libro soci da parte di Banca Italease.

A partire dall'8 aprile 2010 le azioni Banca Italease sono state revocate dalla quotazione.

Accordo per la cessione di Factorit alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano

Come anticipato al mercato, nella seconda parte del 2009 sono state avviate trattative con alcune controparti che hanno inviato preliminari e non vincolanti manifestazioni di interesse.

Ad esito di diversi contatti intercorsi nel tempo, è pervenuta la candidatura di Banca Popolare di Sondrio (BPS), poi affiancata dalla Banca Popolare di Milano (BPM). Dopo lo svolgimento di un'attività di verifica preliminare, il 25 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease - unitamente agli Organi Amministrativi della Capogruppo Banco Popolare - ha approvato un accordo che prevedeva che BPS acquistasse il 60,5% del capitale di Factorit e BPM il 30%. Il restante 9,5% resterà nell'ambito del Gruppo Banco Popolare. Il contratto è stato formalizzato in data 22 marzo 2010.

Il prezzo è stato fissato dalle parti sulla base di un valore della società di Euro 170 milioni, che prende a riferimento il patrimonio netto 2009, per un esborso, a carico di BPS e di BPM, di Euro - rispettivamente - 103 milioni e 51 milioni; in tempi brevi gli acquirenti sostituiranno il *funding* sinora fornito dal Gruppo Banco Popolare.

Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

Nella seduta del 27 aprile 2010 il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato la fusione per incorporazione di Italease Network in Banca Italease, previa assegnazione da parte di quest'ultima del "ramo d'azienda agenti" a favore di Mercantile Leasing.

Nel dettaglio, l'operazione si articola nelle seguenti due fasi:

- scissione parziale da Italease Network a Mercantile Leasing del ramo d'azienda composto dai rapporti giuridici con gli agenti e da talune attività/passività correlate;
- fusione per incorporazione di Italease Network post scissione in Banca Italease.

L'operazione permette di semplificare la struttura societaria ed organizzativa dell'ex-gruppo Banca Italease, con riduzione degli oneri societari ed amministrativi, nonché di omogeneizzare le metodologie ed i processi di controllo e gestione dei rischi (operativi e creditizi) a livello di Gruppo, a rafforzamento del presidio dei rischi da parte della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease del 13 maggio 2010 ed i Consigli di Amministrazione di Italease Network e di Mercantile Leasing del 14 maggio 2010, hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, i progetti di scissione e fusione.

Avendo ottenuto l'autorizzazione di Banca d'Italia alla fusione in data 2 agosto 2010, la conclusione di tali operazioni è prevista entro fine 2010.

In via propedeutica alle operazioni straordinarie sopra citate, è stato altresì avviato il progetto di migrazione del sistema IT attualmente utilizzato da Mercantile Leasing sul sistema informativo *target* in uso presso Banca Italease e le altre società controllate; questa operazione, che troverà anch'essa compimento entro il 2010, da un lato consentirà di ottenere risparmi significativi a livello di costi IT, d'altro renderà più agevoli eventuali successive razionalizzazioni organizzative.

Sono, inoltre, proseguite le iniziative finalizzate al recupero dei crediti problematici ed allo smobilizzo degli *asset* immobiliari e mobiliari più significativi, al fine di consentire la riduzione della concentrazione del portafoglio di rischio (con particolare riferimento alla controllata Release), in conformità alla normativa ed alle indicazioni di Banca d'Italia.

Processo di integrazione nel Gruppo Banco Popolare

- **Modifiche all'organigramma di Banca Italease**

A partire dal mese di gennaio 2010, la Capogruppo Banco Popolare ha intrapreso una serie di iniziative propedeutiche al completamento del processo di integrazione di Banca Italease e delle società controllate nel Gruppo Banco Popolare.

In tale ambito, gli organigrammi aziendali delle principali società dell'ex gruppo Banca Italease (Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing) e della neo costituita Release sono stati aggiornati e semplificati alla luce dei significativi mutamenti avvenuti per effetto della cessione dei rami d'azienda, nonché per allineare le Unità Organizzative (e relativi dimensionamenti) alla struttura organizzativa del Gruppo Banco Popolare e consentire alla Capogruppo un presidio costante e puntuale delle attività.

Tali organigrammi, in particolare per Banca Italease, hanno tenuto conto dell'accentramento sulla Capogruppo e su altre società del Gruppo Banco Popolare di alcune attività di governo e controllo dei rischi (Internal Audit e Risk Management), nonché di altre attività di supporto (Acquisti, Supporto e Controlli 262 e Tesoreria) e di recupero crediti.

Si è inoltre proceduto all'accentramento dei servizi di gestione immobili strumentali su BP Property e dei servizi di elaborazione dati su SGS BP (limitatamente al *facility management* del sistema "AS400" ed ai servizi di *disaster recovery*), nonché all'*outsourcing* della gestione delle sofferenze (ad esclusione di Release) a SGC BP (acquisendo le relative quote consortili), allo scopo di permettere alle controllate di giovare della maggiore efficacia dei servizi erogati da società strumentali del Gruppo Banco Popolare.

Le principali modifiche apportate all'organigramma di Banca Italease sono state:

- l'abolizione della figura dell'Amministratore Delegato, della "Direzione Mercato", della "Direzione Operativa", del "Servizio Finanza", del "Servizio Internal Audit", dell'"Ufficio Acquisti" e del "Servizio Recupero Crediti e Contenzioso";
- l'accorpamento nel "Servizio legale, compliance e affari generali" del "Servizio Legale e Affari Generali" e del "Servizio Compliance", prevedendo poi l'accentramento della gestione del contenzioso di pertinenza presso la Capogruppo;
- la trasformazione della "Direzione Risorse Umane" in "Servizio Risorse Umane", con l'abolizione del "Servizio Gestione e sviluppo Risorse" e del "Servizio Comunicazione e Relazioni esterne", nonché lo spostamento dell'attività di *corporate identity* dal "Servizio Comunicazione e Relazioni esterne" al "Servizio Risorse Umane";
- la trasformazione della "Direzione Pianificazione e Controllo, Amministrazione e Risk Management" in "Servizio Amministrazione e controllo", con l'abolizione degli uffici "Controllo di Gestione", "Pianificazione Strategica e progetti speciali", "Investor Relations" e "Risk Management", nonché la contestuale istituzione della "Funzione Reporting e Controllo" e trasformazione del "Servizio Amministrazione e Bilancio" in "Funzione Amministrazione e Bilancio";
- la trasformazione della "Direzione Crediti" in "Servizio Crediti", alle dipendenze del quale è stata posta la "Funzione Recupero Crediti".

- **Nuovi regolamenti**

La missione, gli obiettivi e le principali attività in capo alle singole strutture - così come le attività affidate in *outsourcing* alla Capogruppo o ad altre società del Gruppo Banco Popolare - sono state riportate nei nuovi "Regolamenti Interni" predisposti per Banca Italease e controllate e deliberati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, previa approvazione della Capogruppo (come previsto dal Regolamento di Governance Operativa di Gruppo, anch'esso adottato da Banca Italease e controllate fin dal novembre 2009).

Il Regolamento di Governance Operativa di Gruppo prefigura l'ambito della Direzione Unitaria spettante alla Capogruppo, e, come tale, vincolante per le controllate. In tal senso, spetta alla Capogruppo approntare Codici, Carte e Regolamenti (Codice Etico, Codice di Autodisciplina, Regolamenti di Gruppo) per disciplinare aspetti particolari o generali delle strutture e delle attività delle società, sia in via autonoma che in conseguenza dei provvedimenti delle Istituzioni preposte.

I Codici ed i Regolamenti di Gruppo, approvati dalla Capogruppo anche ex artt. 2497 ss. cod. civ., sono stati pertanto progressivamente recepiti da Banca Italease e controllate, con la previsione di forti interazioni operative e rilevanti livelli di delega operativa da parte delle società controllate alle strutture accentrate (Acquisti, Internal Audit, Immobili e Crediti).

Le deleghe ed i poteri decisionali sono definiti ed attribuiti attraverso i cosiddetti regolamenti attuativi, adottati dalle singole banche/società previa approvazione dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata agli interventi di omogeneizzazione dei Regolamenti Crediti e Recupero Crediti di Banca Italease e delle sue controllate dirette, relativamente agli aspetti qualificanti disciplinati dal Regolamento Crediti del Gruppo Banco Popolare.

Tra i principali cambiamenti, si segnalano:

- il recepimento delle linee guida e dei principi generali declinati nel Regolamento Crediti del Gruppo Banco Popolare, nonché della definizione di rischio di credito adottata dal Gruppo Banco Popolare;
- il recepimento dei criteri che determinano la necessità da parte della Capogruppo di stabilire “plafond di affidabilità” a favore di singoli clienti o gruppi di clienti connessi;
- il recepimento dei criteri che determinano la necessità di ottenere un parere preventivo obbligatorio “non vincolante” da parte della Capogruppo per affidamenti superiori ad un certo importo.
- il recepimento delle regole di incaglio automatico delle posizioni, prevedendo ulteriori casistiche oltre all’incaglio oggettivo disciplinato dalle Istruzioni di Vigilanza;
- la revisione delle regole per la determinazione delle previsioni di perdita associate alle posizioni deteriorate relativamente alle operazioni di mutuo ipotecario (imprese e privati) ed alle altre tipologie di finanziamento (finanziamenti chirografari e crediti di firma) diverse dalle operazioni di leasing; per queste ultime, sostanzialmente confermando i criteri previgenti in Banca Italease, sono state riviste esclusivamente le regole relative agli accantonamenti delle posizioni scadute;
- il recepimento delle regole che determinano la necessità di ottenere un parere preventivo obbligatorio “vincolante” da parte della Capogruppo per il passaggio ad incaglio od a sofferenza di clientela comune o esclusiva con utilizzi di “Gruppo di rischio” a livello di Gruppo Banco Popolare oltre ad un certo importo.

Per quanto riguarda le modalità per l’attribuzione dei poteri di rappresentanza e di firma, sono state recepite le Norme di Gruppo per l’utilizzo della Firma Sociale, nel rispetto di quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza e dalle norme statutarie.

Procedimenti penali

Dal 2009 pende avanti al Tribunale di Milano, per le ipotesi di reato di associazione per delinquere ed appropriazione indebita commesse in danno di Banca Italease S.p.A. da parte di Massimo Faenza e di un gruppo di mediatori, un procedimento penale nell’ambito del quale la Banca si è costituita parte civile al fine di ottenere il risarcimento del danno subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate.

La Banca ha richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione in quanto obbligati in solido. Nell’ambito dell’udienza preliminare tenutasi nel 2009, alcuni imputati hanno formulato domande di patteggiamento delle quali due sole sono state accolte. Altri hanno richiesto l’applicazione del rito abbreviato, risultando poi condannati in primo grado ad anni due e mesi otto di reclusione, nonché al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva a favore della parte civile di importo complessivamente pari a Euro 22 milioni. L’attività di recupero di tali provvisorie ha portato ad incamerare, allo stato, una somma complessiva di Euro 12,6 milioni.

Nel corso del 2010 sono proseguiti gli interrogatori delle parti e dei testimoni, concludendosi pertanto la fase dell’istruttoria dibattimentale e, a partire dall’udienza prevista per il 17 settembre 2010, inizieranno le discussioni del Pubblico Ministero e, quindi, della stessa Banca nella sua qualità di parte.

Un secondo procedimento penale ha avuto origine con la richiesta di rinvio a giudizio di marzo 2010 riguardante:

- Massimo Faenza e Antonio Ferraris imputati di false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato e ostacolo all’attività di vigilanza. Nei loro confronti Banca Italease si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento del danno;
- il Socio di Deloitte & Touche S.p.A. responsabile della revisione del Bilancio 2006 di Banca Italease, imputato di falsa revisione;
- due operatori di Deutsche Bank imputati di truffa aggravata, nei cui confronti la Banca si è costituita parte civile.

Nei confronti di Faenza, Ferraris e degli altri imputati si sono costituiti parte civile 638 piccoli azionisti i quali hanno citato in qualità di responsabili obbligati in solido anche Banca Italease e Deloitte & Touche. In merito a tale presunta responsabilità, stante la fase preliminare del giudizio, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti legali, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri.

Sempre nell’ambito di questo secondo procedimento, Banca Italease è stata rinviata a giudizio quale responsabile amministrativo ex D.Lgs n.231/2001. La Banca ha ottenuto di essere giudicata con rito abbreviato. A riguardo si veda quanto riportato nella sezione “Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo”.

Atti di citazione

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati notificati a Banca Italease 2 atti di citazione con richieste di risarcimento danni da parte di piccoli azionisti che, sommati a quelli notificati nel 2008 e 2009, ammontano a 11, con *petita* per complessivi Euro 9,9 milioni.

Agenzia delle entrate

Si riportano di seguito i principali eventi del semestre relativi al contenzioso tributario, quale aggiornamento rispetto al quadro complessivo rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale 2009 di Banca Italease, sezione “Situazione contenzioso tributario” della Nota Integrativa Consolidata, cui si rimanda.

- **Banca Italease**

Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2003 notificato a Banca Italease il 26 novembre 2008 - a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini IVA conclusasi il 30 aprile 2008 e volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel corso del 2005) - il 26 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso presentato ad agosto 2009, annullando l'avviso di accertamento in oggetto. Avverso la sentenza di cui sopra, in data 17 giugno 2010 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 5 ha notificato appello che verrà trattato presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Banca Italease si costituirà in giudizio, nei termini di legge, entro il 30 settembre 2010. Relativamente all'analogo accertamento notificato il 29 giugno 2009 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 5 - per l'anno 2004 in esito alla verifica di cui sopra, la Banca ha presentato ricorso in data 29 settembre 2009. In data 23 febbraio 2010 è stata notificata cartella di pagamento per complessivi Euro 1,3 milioni, a seguito dell'iscrizione a ruolo provvisoria del 50% dell'imposta accertata. In data 12 aprile 2010 è stata accolta l'istanza di sospensione della riscossione e fissata l'udienza di merito, in sede di rinvio, il 12 luglio 2010. Ad oggi non risulta depositata la sentenza.

Il 12 ottobre 2009 sono stati notificati a Banca Italease dalla Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti - avvisi di accertamento relativi all'anno 2004 per IVA e imposte dirette che hanno recepito le contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione redatto in data 1 agosto 2008. Le contestazioni riguardano principalmente il regime IVA applicato ad alcune operazioni di leasing nautico, nonché alcune operazioni di leasing mobiliare per le quali non è stata rilevata l'esistenza dei beni nel corso di verifiche effettuate presso l'utilizzatore. La società ha proposto ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in oggetto alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 17 marzo 2010. Ad oggi non risulta fissata la relativa udienza.

Con riguardo agli accertamenti ai fini IVA relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004 - notificati a Banca Italease in data 23 luglio 2008 - con cui l'Amministrazione Finanziaria contestava l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing - in data 8 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha accolto il ricorso di Banca Italease per l'anno 2003, e ha respinto il ricorso relativamente al 2004. Dall'analisi effettuata, vi sarebbero validi motivi per proporre appello contro la sentenza con cui viene respinto il ricorso, in quanto viene disatteso l'indirizzo giurisprudenziale della Suprema Corte sulla qualificazione giuridica del leasing. La società proporrà appello nei termini di legge.

In merito ai due avvisi di liquidazione notificati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio di Mantova - a Banca Italease il 3 giugno 2009 per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali con riguardo all'atto di finanziamento stipulato nel 2006 tra Hellas S.r.l., Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Italease, sono stati presentati ricorsi in data 11 settembre 2009 ed, in data 11 marzo 2010, si è tenuta l'udienza di merito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale ha accolto i ricorsi con sentenza depositata il 26 marzo 2010.

In data 6 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 1 ha notificato a Banca Italease il processo verbale di constatazione conseguente all'attività di verifica svolta in riferimento ad un'operazione di leasing mobiliare, nel quale vengono mossi rilievi relativi alla tardiva registrazione di una fattura di acquisto intracomunitario relativamente all'art. 47, c. 1 D.L. 331/93.

In merito al processo verbale di constatazione notificato a Banca Italease il 18 dicembre 2009 a seguito dell'attività istruttoria svolta su operazioni di leasing immobiliare di rilevante ammontare poste in essere negli anni tra il 2005 ed il 2007 e contenente contestazioni per Euro 294,9 milioni a titolo di IVA indetraibile ed a stimati Euro 45,5 milioni a titolo di maggiori imposte dirette (oltre a sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto di emissione dell'avviso di accertamento), si segnala che nel semestre non si sono avute evoluzioni.

- **Factorit**

A seguito della verifica della Guardia di Finanza nei confronti di Factorit conclusa il 13 ottobre 2009 (effettuata, ai fini IVA, per gli anni dal 2005 fino alla data di accesso e, ai fini delle imposte sui redditi, per gli anni 2006 e 2009), in data 8 maggio 2010 è stato notificato a Factorit dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 1- l'avviso di accertamento relativamente all'anno d'imposta 2005. In data 11 giugno 2010 è stata proposta istanza di accertamento con adesione e in data 2 luglio 2010 si è instaurato il contraddittorio. Le contestazioni rilevate consistono:

- nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una attività di recupero del credito. La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 39,5 milioni per gli anni dal 2005 al 2009;
- nella presunzione che il distacco di personale effettuato da Banca Italease in favore di Factorit non sia operazione esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ma operazione da assoggettare ad IVA quale generica operazione di "*outsourcing*". La maggiore IVA proposta per la ripresa è pari ad Euro 1 milione per gli anni dal 2005 al 2009.

Ad avvenuta cessione del controllo della società, gli eventuali effetti di tale contenzioso si rifletteranno su Banca Italease.

- **Italease Network**

In data 23 giugno 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale ha notificato a Italease Network un processo verbale di constatazione a seguito delle attività di verifica svolte sulle operazioni di leasing immobiliare, nel quale vengono mossi rilievi, analoghi a quelli mossi nei confronti di Mercantile Leasing e Banca Italease con i processi verbali di constatazione notificati rispettivamente il 21 luglio 2008 e il 18 dicembre 2009 (si veda a riguardo quanto riportato nel Bilancio annuale 2009 di Banca Italease). In dettaglio, i rilievi riguardano contratti di locazione finanziaria su beni immobili stipulati dalla società Italease Network in qualità di concedente, per i quali viene sostenuta la parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini dell'imposizione diretta e l'indetraibilità dell'IVA corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto. Le maggiori imposte dirette contestate ammontano a Euro 1,9 milioni, la maggiore IVA contestata ammonta a Euro 19,2 milioni, oltre a interessi e sanzioni che saranno quantificabili solo all'atto di emissione dell'avviso di accertamento.

- **Mercantile Leasing**

In data 19 gennaio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze che ha rigettato il ricorso presentato da Mercantile Leasing il 12 febbraio 2009 per l'impugnativa dell'avviso di accertamento notificato il 16 dicembre 2008 per l'anno 2003 e contenete rilievi relativi all'applicazione del regime IVA sulle operazioni di leasing nautico. La società ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana avverso tale sentenza.

Il 23 novembre 2009 erano stati notificati a Mercantile Leasing gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005. Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2004 ammontano a Euro 0,3 milioni; la maggiore Iva accertata sempre per l'anno 2004 ammonta a Euro 23,3 milioni, oltre ad Euro 55,5 milioni per interessi e sanzioni. Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2005 ammontano a Euro 0,4 milioni; la maggiore Iva accertata sempre per l'anno 2005 ammonta a Euro 114,0 milioni, oltre ad Euro 268,2 milioni per interessi e sanzioni. In data 17 febbraio 2010 la società ha proposto ricorsi per l'impugnativa degli avvisi di accertamento relativi agli anni d'imposta 2004 e 2005. Ad oggi non risulta fissata l'udienza di trattazione.

Nell'ambito di tale contenzioso, è stato altresì notificato in data 26 novembre 2009 un atto di escussione delle fidejussioni presentate da Banca Italease a favore di Mercantile Leasing, a seguito del quale Banco Popolare ha provveduto a rilasciare nuova fideiussione per un importo di Euro 476,5 milioni e sono stati notificati a Mercantile Leasing in data 28 dicembre 2009 avvisi di sospensione dei rimborsi IVA relativi all'anno 2006 ed al primo e secondo trimestre 2007.

Con riguardo agli avvisi di sospensione dei rimborsi IVA relativi all'anno 2006 ed al primo e secondo trimestre 2007, notificati il 28 dicembre 2009 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana - la società ha proposto ricorso in data 8 marzo 2010 alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ed è stata richiesta la riunione con i procedimenti di cui al paragrafo precedente.

In data 4 maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana – ha aperto nei confronti di Mercantile Leasing una verifica di carattere generale relativamente ai seguenti anni d'imposta:

- anno 2006 ai soli fini IVA;
- anno 2007 per imposte dirette (IRES/RAP) e IVA.

Ad oggi la verifica è in corso.

- **Italease Gestione Beni**

Il 9 febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Italease Gestione Beni un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni di leasing immobiliare, nel quale sono mossi rilievi relativi ad operazioni di grosso taglio poste in essere nel 2005 e riguardano contestazioni inerenti sia IVA che imposte dirette.

La verifica si è focalizzata sui contratti di locazione finanziaria passiva decorsi nel 2005, aventi per oggetto numero tre immobili.

Per tali operazioni viene ritenuto indeducibile l'intero ammontare dei canoni di locazione finanziaria ai fini dell'imposizione diretta ed indetraibile l'intero ammontare dell'IVA corrisposta alla società di leasing sui canoni di locazione finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato a Italease Gestione Beni nel mese di aprile 2010 otto avvisi di liquidazione dell'imposta dove vengono mossi rilievi ai fini delle imposte di registro per la mancata registrazione di contratti preliminari di vendita e altre scritture private inerenti alla compravendita di immobili, per un rischio complessivo di Euro 106 mila.

Per quanto attiene le questioni fiscali in essere, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, con la sola eccezione di una fattispecie di importo contenuto, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Di seguito si riporta l'evoluzione registrata nel corso del primo semestre del 2010 da alcuni rilevanti rapporti di credito.

- **Gruppo Giuseppe Statuto**

Il 15 giugno 2010 tra il Banco Popolare, in qualità di Capogruppo, Banca Italease e Release da una parte e, dall'altra parte, il gruppo facente capo a Giuseppe Statuto, è stato siglato un dettagliato Accordo Quadro. L'operazione ha interessato un rischio lordo complessivo pari a circa Euro 1 miliardo (classificato tra le posizioni in default) rappresentato da 21 contratti di leasing, 20 dei quali immobiliari, e ha determinato, tra l'altro:

- la riduzione dell'esposizione complessiva nei confronti del gruppo Giuseppe Statuto per circa Euro 327 milioni mediante la risoluzione concordata dei contratti di leasing relativi a 3 immobili (con contestuale reimpossessamento da parte di Release e Banca Italease degli immobili) e l'estinzione anticipata di 2 contratti di leasing;
- una serie di iniziative finalizzate al ripristino di condizioni di regolarità delle posizioni rimanenti e concessioni di facilitazioni per cassa garantite da crediti IVA e da valori mobiliari.

In funzione di ciò, è stato disposto il passaggio della complessiva esposizione nei confronti del gruppo Giuseppe Statuto a "ristrutturata", per un residuo rischio lordo così allocato:

- Banca Italease per Euro 93 milioni lordi;
- Release per Euro 604 milioni lordi.

- **Gruppo Coppola**

Con riferimento all'esposizione nei confronti del gruppo Coppola, nel corso del primo semestre 2010 è stato perfezionato un subentro parziale da parte di un soggetto terzo relativo ad uno dei due immobili sottostanti al contratto di locazione finanziaria con Multicity Sarl, con una conseguente diminuzione di rischio nei confronti del gruppo Coppola di circa Euro 34 milioni lordi (classificati *in bonis* stante la nuova controparte).

Nei confronti del gruppo Coppola, al 30 giugno 2010, permane un'esposizione lorda complessiva allocata in Release pari ad Euro 296,5 milioni.

- **Gruppo Lombardi Stronati**

Nell'ambito della vertenza con il gruppo riferibile a Lombardi Stronati non si registrano evoluzioni rispetto a quanto già riportato nella Relazione finanziaria annuale 2009.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo Lombardi Stronati ha una esposizione lorda nei confronti di Release per Euro 154,2 milioni e di Euro 2,6 milioni nei confronti di Banca Italease.

- **Gruppo Aedes**

Nel corso del primo semestre 2010, sono proseguite le trattative già avviate nel 2009 con il gruppo Aedes per la definizione di due rapporti (per totali circa Euro 122 milioni lordi) che non erano stati interessati dagli accordi di ristrutturazione siglati nel 2009.

In particolare, in data 23 luglio 2010 è stato firmato da Banca Italease, Release e Aedes un Accordo Quadro in forza del quale è stato concordato, tra l'altro, di risolvere consensualmente - con contestuale reimpossessamento dell'immobile sottostante da parte di Banca Italease - un contratto di leasing (del valore di circa Euro 79,8 milioni lordi) e sono state definite le linee guida della ristrutturazione del residuo finanziamento di circa Euro 40,9 milioni lordi con Release. L'Accordo Quadro determina anche il passaggio di proprietà, dal gruppo Aedes a società del Gruppo Banco Popolare, di una quota partecipativa del 50% di Mariner Srl, titolare di un contratto di leasing in carico a Release del valore di circa Euro 60 milioni lordi; in forza di tale passaggio, Mariner Srl sarà interamente partecipata da società appartenente al gruppo Banco Popolare e, in tale contesto, l'esposizione verrà conseguentemente riclassificata come regolare.

- **Risanamento e gruppo Zunino**

Per quanto riguarda l'esposizione riconducibile alla società Risanamento, in data 29 gennaio 2010, sulla scorta degli accordi raggiunti nel corso del 2009, Release ha perfezionato la risoluzione consensuale di tre contratti di leasing (credito lordo complessivo pari a circa Euro 116 milioni) con restituzione a Release degli immobili sottostanti. Inoltre, è stata perfezionata la cessione di un ulteriore leasing immobiliare (credito lordo di circa Euro 81 milioni) da Risanamento ad una società veicolo, che, sulla base degli accordi di ristrutturazione *ut supra*, è stata successivamente acquisita interamente da una controllata di BPL Real Estate. All'esito di ciò, l'esposizione di Release verso il gruppo Zunino si limita ad un contratto nei confronti della società Tradital per un credito lordo di Euro 24,4 milioni e ad Euro 19,5 milioni di credito lordo relativo a due società immobiliari.

Nel mese di agosto 2010 è stato infine raggiunto un accordo per il subentro da parte di società del Gruppo Banco Popolare nel contratto di Euro 24,4 milioni lordi sopra citato.

- **Altri**

Nel maggio 2010 è stato perfezionato un accordo con il gruppo Colli Aminei che ha determinato la risoluzione consensuale di due contratti di leasing immobiliare per un credito lordo complessivo di circa Euro 198 milioni classificato a incaglio e allocato in Release, con restituzione del sottostante immobile. In esito a ciò, nei confronti di questo gruppo economico al 30 giugno 2010 permane un'unica posizione con credito lordo di Euro 6,3 milioni classificata ad incaglio, per la quale, peraltro, è già stata individuata una futura sistemazione con

intervento di una controparte terza.

Con riferimento al cliente che nel maggio del 2009 aveva notificato a Banca Italease un atto di citazione, reclamando tra l'altro un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni, si segnala che il 7 gennaio 2010 è stata perfezionata con tale controparte la risoluzione consensuale di un contratto di leasing (credito lordo per circa Euro 111,5 milioni nei confronti di Release, classificato a sofferenza al 31 dicembre 2009) con la riconsegna dell'immobile. Post risoluzione, tale esposizione è venuta meno e verso il soggetto economico in questione al 30 giugno 2010 permane un'unica operazione di leasing con credito lordo di circa Euro 3,4 milioni classificata ad incaglio. La risoluzione ha espressamente comportato, tra l'altro, la rinuncia all'atto di citazione menzionato.

Con riferimento ad un cliente avente nei confronti di Release un'esposizione lorda di Euro 126 milioni e nei confronti di Banca Italease di Euro 49,7 milioni a fronte di complessivi 6 contratti classificati ad incaglio, nel corso del secondo trimestre 2010 sono stati raggiunti accordi finalizzati a chiudere una contestazione di importo marginale relativa a pregresse indicizzazioni di canoni, si è concordata una sistemazione del piano finanziario di una posizione, e, in conseguenza, del saldo dello scaduto in essere.

Sul finire del 2009 era stato trovato, di concerto con il ceto bancario coinvolto, un primo accordo di complessiva ristrutturazione del debito verso un importante operatore immobiliare (credito lordo sottogruppo Banca Italease pari ad Euro 164,3 milioni, di cui Euro 160,2 milioni in Release). Il predetto accordo prevedeva altresì la risoluzione consensuale di un contratto di leasing con rischio lordo di Euro 58,4 milioni con contestuale reimpossessamento dell'immobile sottostante da parte di Release. Tale risoluzione, firmata a fine giugno, è sottoposta a condizione sospensiva il cui eventuale perfezionamento è atteso dopo l'approvazione della presente semestrale. Il soggetto in questione ha, inoltre, in corso di definizione un nuovo piano di ristrutturazione nel quadro dell'art 182-bis della Legge Fallimentare che include, tra l'altro, una transazione fiscale con l'Agenzia delle Entrate.

Altri eventi

- **Ingresso nel Consolidato fiscale del Banco Popolare**

Nel mese di giugno 2010 Banca Italease e le sue controllate hanno accettato la proposta di adesione al regime della tassazione di Gruppo ("consolidato fiscale") avanzata dal Banco Popolare; si veda a riguardo quanto riportato nelle Note esplicative del Bilancio semestrale abbreviato, sezione "Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali".

- **Stock Option**

In data 10 aprile 2010 è scaduto il piano di *stock option* approvato in data 6 maggio 2005.

Successivamente, in data 22 aprile 2010, l'Assemblea dei soci ha approvato la cancellazione anticipata del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea del 9 novembre 2006, essendone venuti meno i presupposti.

Nel corso dei due piani di *stock option* non sono mai stati esercitati i relativi diritti.

- **Consob**

In merito al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08 - relativo alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007 - con decreto depositato l'11 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'opposizione proposta da Banca Italease;

Con riferimento al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08 - relativo ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento - con decreto depositato il 17 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione proposta da Banca Italease e dagli ex esponenti e, preso atto dell'intervenuto decesso del Dott. Lucio Rondelli, ha ridotto la somma complessivamente da pagarsi da parte di Banca Italease per l'importo della sanzione allo stesso irrogata, per effetto dell'estinzione della medesima. Essendo stato promosso ricorso per Cassazione da parte di un ex esponente, Banca Italease ha proposto a sua volta controricorso e ricorso incidentale.

- **Banca d'Italia**

Ad inizio marzo 2010, si è conclusa la parte amministrativa del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia nel 2009 nei confronti degli esponenti aziendali di Banca Italease, con l'abbandono da parte dell'Autorità di quattro delle sei iniziali contestazioni mosse in esito alle risultanze dell'attività ispettiva e con l'irrogazione di sanzioni a componenti del Comitato Esecutivo per complessivi Euro 98.000.

Banca Italease - congiuntamente agli esponenti interessati e d'intesa anche con la Capogruppo - ha proposto opposizione presso la Corte d'Appello di Roma. La prima udienza è stata fissata per l'8 novembre 2010.

- Aggiornamenti sull'emissione di Preferred Securities

Le cedole dell'8 marzo e del 7 giugno 2010 dell'emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni garantita da Banca Italease (ISIN: XS0255673070) non sono state corrisposte, ricorrendo le condizioni che, in base alla disciplina contrattuale e di vigilanza, ne consentono la sospensione.

Il 2 marzo 2010, l'agenzia di *rating* Moody's ha abbassato il *rating* di tale emissione da Ba3 a Caa3, avendo Banca Italease reso noto, con comunicato stampa del 25 febbraio 2010, l'intenzione di non procedere al pagamento.

- Attività di tesoreria

Nei primi mesi del 2010 si è provveduto a portare a termine il processo di trasferimento delle linee di credito e degli utilizzi conseguente agli atti di scissione e/o conferimento dei rami d'azienda di Banca Italease, Mercantile Leasing ed Italease Network in Alba Leasing e Release.

Nel corso del semestre è continuata l'attività in pronti contro termine con il Banco Popolare.

Il 1° febbraio 2010 si è provveduto a rimborsare anticipatamente il *bond* serie A158 IT0004000755 di Euro 18,15 milioni avente struttura *step up* e scadenza naturale al 1° febbraio 2012, mentre, il 2 febbraio 2010, è stato rimborsato il *bond* "Emtn 49" XS0283983442 di Euro 1,5 miliardi.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Accordi con Alba Leasing

- **Accordo sulla cessione di crediti ad Alba Leasing**

Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione perfezionate a fine 2009, in sede di conferimento dei rami d'azienda ad Alba Leasing, Banca Italease e Alba Leasing hanno convenuto che Alba Leasing avrebbe condotto una *due diligence* sul portafoglio dei crediti che le erano stati conferiti.

All'esito di tale processo, le parti hanno siglato il 2 luglio 2010 un accordo sulla base del quale Banca Italease e Release acquisteranno da Alba Leasing una serie di crediti (selezionati di comune accordo tra le parti) che erano stati oggetto di conferimento da parte di Banca Italease e Mercantile, per un valore convenzionale al 31 dicembre 2009 di circa Euro 300 milioni. Parallelamente, Alba Leasing acquisterà in sostituzione da Banca Italease e controllate un portafoglio crediti per un analogo importo.

Gli effetti patrimoniali di questo accordo – intesi come iscrizione dei crediti acquisiti da Banca Italease e controllate e cancellazione di quelli ceduti ad Alba Leasing – saranno oggetto di rilevazione nel secondo semestre 2010 al momento dell'acquisto/cessione dei crediti oggetto dell'accordo; per gli effetti economici dell'accordo rilevati al 30 giugno 2010 si rimanda a quanto riportato nella sezione "Andamento della gestione consolidata".

- **Integrazione dell'accordo con Alba Leasing sui crediti cartolarizzati**

A parziale integrazione e modifica dell'analogo accordo stipulato in data 24 dicembre 2009, il 2 luglio 2010 è stato siglato con Alba Leasing un Accordo sui Crediti Cartolarizzati finalizzato a meglio definire le regole relative al trasferimento ad Alba Leasing dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario.

Considerata la complessità dell'accordo di dicembre 2009, Banca Italease non aveva potuto definire con puntualità, al 31 dicembre 2009, tutti i singoli effetti economico-finanziari scaturenti dall'Accordo sui Crediti Cartolarizzati. Pertanto, al 31 dicembre 2009, era stato appostato - ricorrendone le condizioni ai sensi dello IAS 37 - un accantonamento di entità pari a Euro 100 milioni, importo ritenuto rappresentativo della stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'accordo.

Dal momento che l'Accordo sui Crediti Cartolarizzati del 2 luglio 2010 definisce le modalità attuative dell'accordo del 24 dicembre 2009, il fondo costituito è stato, al 30 giugno 2010, utilizzato integralmente a fronte della registrazione degli effetti economici dell'Accordo sui Crediti Cartolarizzati, derivanti: dalla ripartizione della remunerazione e del DPP per il periodo fino al 31 marzo 2009; dagli accordi relativi alla remunerazione del sub-portafoglio bancario del periodo 31 marzo 2009 - 31 dicembre 2009; dagli accordi sul trattamento degli anticipi di liquidità; da altre fattispecie conseguenti o correlate all'Accordo sui Crediti Cartolarizzati. La rilevazione degli effetti puntuali dell'accordo del dicembre 2009 ha, nella sostanza, confermato le stime effettuate in sede di Bilancio 2009.

Procedimenti penali

Nell'ambito del procedimento penale che ha visto il rinvio a giudizio del marzo 2010, nel corso dell'udienza del 20 luglio 2010, il Pubblico Ministero - ritenendo sussistente la responsabilità amministrativa di Banca Italease ex D.Lgs n.231/2001- ha chiesto la condanna della Banca ad una sanzione pecuniaria di 1.500 quote (sanzione che va da un minimo di Euro 387.000 ad un massimo di Euro 2.323.500) ed ha chiesto il sequestro del preteso profitto conseguente alla commissione dei reati contestati che ammonterebbe, a suo avviso, a Euro 100 milioni.

La difesa di Banca Italease ha, dal canto suo, chiesto il proscioglimento della Banca medesima per manifesta insussistenza sia di un interesse della stessa alla commissione dei reati contestati, sia di una colpa da organizzazione effettivamente ad essa rimproverabile, chiedendo anche il rigetto della richiesta di confisca, stante, fra l'altro, l'assenza della pregiudiziale del profitto e valutando che tale confisca colpirebbe i medesimi soggetti (la Banca, i suoi azionisti e i suoi creditori) già lesi dalle condotte asserite delittuose, fattispecie incoerente con la "ratio Legis". In considerazione di ciò, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti legali, non si ritiene sussistano i presupposti per specifici accantonamenti.

Il giudice ha rinviato l'udienza al 29 ottobre 2010 per le repliche delle parti e i relativi provvedimenti.

Atti di citazione

Per quanto attiene all'atto di citazione promosso dinanzi al Tribunale di Milano da parte di Egerton Capital Limited a marzo 2008 per complessivi Euro 105.000.000 tra danno emergente e lucro cessante, il Tribunale di Milano, sez. VIII civ., con sentenza depositata il 22 luglio 2010, ha condannato Banca Italease a risarcire il danno emergente qualificato in Euro 79.853.059,31, oltre interessi dal dovuto al saldo.

Banca Italease, ritenendo ingiusta la sentenza, ha immediatamente appellato la stessa ed ha avanzato contestuale richiesta di sospensiva. Il Presidente del Tribunale, attesi i motivi, ha sospeso, *inaudita altera parte*, l'esecutività della sentenza.

Con riferimento all'atto di citazione promosso a fine 2009 da Kevios S.p.A. (richiesta di risarcimento danni per circa Euro 65 milioni), il giudice ha rinviato la causa all'8 febbraio 2011, per la decisione sui mezzi di prova. Banca Italease si è costituita contestando integralmente le pretese di parte attrice, ritenute infondate.

Cessione di Factorit alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano

In data 29 luglio 2010, essendo intervenute le prescritte autorizzazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nonché di Banca d'Italia, è stata eseguita la cessione della maggioranza delle azioni della controllata Factorit a favore di Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.

Cessione di un portafoglio di sofferenze

Con l'obiettivo di concentrare l'attività delle pertinenti strutture di Banca Italease e controllate sulla gestione delle grandi esposizioni e, in modo particolare, su quelle a contenuto immobiliare, si è ritenuto opportuno valutare la cessione pro soluto a terzi di un portafoglio costituito da sofferenze non immobiliari di importo inferiore a Euro 250 mila per circa Euro 76,6 milioni lordi (Euro 62,6 milioni provenienti dalla controllata Release). Tale accordo è in fase di perfezionamento dopo un processo competitivo di selezione della società cessionaria⁷.

⁷ Si veda a riguardo anche quanto riportato nella sezione "Andamento della gestione consolidata", paragrafo " Risultati economici consolidati".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Risultati economici consolidati

<u>Conto economico consolidato riclassificato</u> (migliaia di euro)	30/06/2010	30/06/2009 PRO-FORMA	Variaz.
Margine di interesse	49.896	66.853	-25,4%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	40	3	1233,3%
Margine finanziario	49.936	66.856	-25,3%
Commissioni nette	6.949	16.155	-57,0%
Altri proventi netti di gestione	9.175	4.478	104,9%
Risultato netto finanziario	-1.384	644	N.S.
Altri proventi operativi	14.740	21.277	-30,7%
Proventi operativi	64.676	88.133	-26,6%
Spese per il personale	-17.342	-31.133	-44,3%
Altre spese amministrative	-22.341	-23.499	-4,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.869	-3.554	8,9%
Oneri operativi	-43.552	-58.186	-25,2%
Risultato della gestione operativa	21.124	29.947	-29,5%
Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni	-44.310	-185.422	-76,1%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	-9	0	N.S.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-21.605	-17.031	26,9%
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	33.593	298	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-11.207	-172.208	-93,5%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	555	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	275.796	-171.653	N.S.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.936	11.286	-47,4%
Utile (Perdita) del periodo	281.732	-160.367	N.S.
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-633	-50	1166,0%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Banca Italease	281.099	-160.417	N.S.

Nota: I dati al 30 giugno 2009 comprendono le riclassifiche indicate in analitico nelle Note esplicative del Bilancio semestrale consolidato abbreviato - Sezione "Riclassificazioni" - e sono proformati per tener conto del trasferimento di Factorit tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5

Si segnala che, stante il perfezionamento al 31 dicembre 2009 delle operazioni di riorganizzazione di Banca Italease e controllate, che hanno dato luogo, tra l'altro, alla cessione ad Alba Leasing (società collocata al di fuori del perimetro di consolidamento di Banca Italease) di Euro 4,8 miliardi di crediti netti leasing e mutui oltre che di circa 350 dipendenti, il confronto tra i risultati economici del primo semestre 2010 e quelli del primo semestre 2009 - con particolare riferimento al margine di interesse, alle commissioni nette, alle rettifiche di valore su crediti e alle spese amministrative - è scarsamente rappresentativo, essendo riferiti a portafogli aventi perimetri significativamente differenti.

Proventi operativi

Nel primo semestre del 2010, il margine di interesse è pari ad Euro 49,9 milioni - composto da Euro 150,3 milioni di interessi attivi e Euro 100,4 milioni di interessi passivi - e registra il fisiologico calo del portafoglio impieghi del periodo, scarsamente alimentato da nuove erogazioni, nonché l'evoluzione dei crediti deteriorati⁸.

Le commissioni nette semestrali, solo marginalmente sostenute da nuove erogazioni, si attestano ad Euro 6,9 milioni.

Gli altri proventi netti di gestione, pari ad Euro 9,2 milioni, registrano, tra l'altro, l'incasso di Euro 10 milioni di provvisoriati pagate alla Banca quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di alcuni ex manager e di taluni mediatori creditizi.

Il risultato netto finanziario è composto da un risultato netto di copertura negativo per Euro 4,6 milioni, prevalentemente dovuto allo schema di copertura dei mutui cartolarizzati, e da un risultato netto di negoziazione pari a positivi Euro 3,2

⁸ Si veda a riguardo il paragrafo "Andamento patrimoniale consolidato", sottoparagrafo "Attivo consolidato - Crediti deteriorati".

milioni, risultanti principalmente da variazioni di *fair value* relativi ai derivati con finalità di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia.

I complessivi proventi operativi semestrali si sono dunque attestati a Euro 64,7 milioni.

Oneri operativi

Gli oneri operativi dei sei mesi considerati ammontano a Euro 43,6 milioni, composti da Euro 17,3 milioni di spese del personale, da Euro 22,3 milioni di altre spese amministrative (comprendenti di Euro 12,4 milioni per prestazioni professionali prevalentemente legate a spese legali e notarili) e da Euro 3,9 milioni di rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali che includono gli ammortamenti (Euro 0,4 milioni) degli immobili reimpossessati nel semestre a seguito delle transazioni effettuate di grandi posizioni in *default*.

Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni

All'interno della voce rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni, le rettifiche nette su crediti ammontano ad Euro 41,3 milioni, di cui Euro 36,8 milioni di rettifiche nette individuali (comprendenti di Euro 59,4 milioni di riprese di valore legate agli interessi di attualizzazione maturati nel periodo) e Euro 4,5 milioni di rettifiche nette su crediti *in bonis* appostate, nonostante la riduzione del portafoglio cui fanno riferimento, per il progressivo adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sui crediti verso clientela.

Peraltro, considerando la necessità di focalizzare l'attività della struttura nella gestione delle grandi esposizioni immobiliari, si è ritenuto opportuno:

- procedere ad un aumento dei tassi di copertura delle posizioni ad incaglio di importo inferiore a Euro 25 mila, finalizzato alla ricerca di modalità alternative per la gestione delle stesse, anche tramite cessione a società terze; tale operazione ha determinato Euro 16,8 milioni di maggiori accantonamenti a valere sul 30 giugno 2010;
- sviluppare un accordo per la cessione a una società terza specializzata delle sofferenze inferiori a Euro 250 mila non immobiliari. Tale accordo, in fase di perfezionamento, anticipa già sul conto economico al 30 giugno 2010 l'impatto di Euro 3,8 milioni di maggiori rettifiche.

Si segnala, infine, che le rettifiche di valore del semestre includono Euro 19,4 milioni connessi all'adeguamento del regolamento crediti a quello della Capogruppo, con particolare riferimento alla revisione delle regole per la determinazione delle previsioni di perdita associate alle posizioni deteriorate relativamente alle operazioni di mutuo ipotecario, ai finanziamenti chirografari, ai crediti di firma e, limitatamente all'aggregato dei crediti scaduti, al leasing.

La voce registra altresì Euro 3 milioni di rettifiche su altre operazioni finanziarie. Infatti, l'accordo sui crediti conferiti siglato il 2 luglio 2010 tra Banca Italease e Alba Leasing prevede che Banca Italease si faccia carico delle rettifiche di valore collettive relative al periodo fra il 31 marzo ed il 31 dicembre 2009 del portafoglio ceduto, sino a concorrenza dell'importo massimo e non superabile di Euro 3 milioni.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri registrano:

- per Euro 4,4 milioni, l'adeguamento dello specifico fondo costituito a fronte dell'accordo sui crediti conferiti del 2 luglio 2010⁹;
- per Euro 17,2 milioni, l'incremento netto degli accantonamenti per controversie legali, inclusivo di una ripresa di Euro 1,5 milioni derivante dalla positiva conclusione di una revocatoria.

Utili da cessione di partecipazioni e investimenti

Nel semestre, tra gli utili da cessione di partecipazioni e investimenti sono rilevati:

- Euro 4,6 milioni di plusvalenza lorda derivante dalla vendita dell'immobile strumentale sito a Milano in Piazza Cadorna e detenuto in locazione finanziaria (tale plusvalenza, al netto degli oneri di chiusura del finanziamento, risulta pari ad Euro 2,6 milioni);
- Euro 26,1 milioni di plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile strumentale sito a Milano in Via Cino del Duca 12;
- Euro 2,9 milioni principalmente legati all'attività di re-marketing dei beni rivenienti da locazione finanziaria.

Utile dei gruppi di attività in via di dismissione

L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, pari ad Euro 5,9 milioni, rappresenta il risultato netto semestrale della controllata Factorit che, stante l'accordo per la cessione della quota di maggioranza della società siglato il 22 marzo 2010, risulta classificata, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in via di dismissione.

Imposte e Utile netto

In considerazione dell'ingresso nel consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare, nonché delle evidenze fornite dalla Capogruppo in qualità di consolidante¹⁰, al 30 giugno 2010 si è proceduto con l'iscrizione delle imposte anticipate e differite cancellate al 31 dicembre 2008 e non iscritte nel corso dell'esercizio 2009. Tale iscrizione, unitamente alla dinamica della fiscalità di periodo, ha determinato la rilevazione di imposte attive per Euro 287,0 milioni.

L'utile netto del primo semestre 2010 si è dunque attestato ad Euro 281,1 milioni.

⁹ Si rimanda per maggiori dettagli alla sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo".

¹⁰ Si veda a riguardo la sezione dedicata alle Attività e Passività fiscali delle Note Esplicative del Bilancio semestrale abbreviato.

Andamento patrimoniale consolidato

ATTIVO CONSOLIDATO

<u>Principali voci dell'attivo consolidato</u> (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	136.621	181.143	-24,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.138	8.317	21,9%
Crediti verso banche	925.036	1.481.697	-37,6%
Crediti verso clientela	10.713.377	12.640.960	-15,2%
Attività materiali	697.493	182.624	281,9%
Attività fiscali	450.939	174.902	157,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.461.555	1.592.551	-8,2%
Altre attività	520.798	515.708	1,0%
Totale attivo	15.215.130	17.056.245	-10,8%

Crediti

I crediti netti verso la clientela al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 10.713,4 milioni, in calo del 15,2% rispetto a Euro 12.641,0 milioni di fine dicembre 2009.

In dettaglio, al 30 giugno 2010: (i) Euro 7.521,8 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 14,7%; (ii) Euro 1.590,4 milioni afferiscono a mutui (- 4,5%); (iii) Euro 706,2 milioni rappresentano altri crediti e includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 362 milioni) e (iv) Euro 894,6 milioni sono relativi alla parte dei titoli *junior* e *senior* non collocati sul mercato corrispondenti al portafoglio trasferito ad Alba Leasing mediante l'Accordo sui crediti cartolarizzati, rimanendo tali titoli di proprietà della Banca.

Il calo dei crediti leasing e mutui rispetto a dicembre 2009, oltre ad essere legato alle risoluzioni consensuali di contratti a sofferenza o incaglio a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti (si veda quanto riportato nel commento sui crediti deteriorati), fattorizza anche un volume esiguo di nuove erogazioni. Infatti, l'avviato leasing del semestre si è attestato a Euro 135,7 milioni, rappresentato per l'84% da impegni assunti prima del 2010 e le nuove erogazioni di mutui sono state pari a soli Euro 28,2 milioni (Euro 20 milioni dei quali connessi alla ristrutturazione delle esposizioni con il gruppo afferente a Giuseppe Statuto).

I crediti verso banche, pari ad Euro 925,0 milioni, includono, tra l'altro, Euro 770,9 milioni di depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*, per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2009 è prevalentemente dovuto:

- per Euro 320,5 milioni, alla riduzione dei conti correnti legata, tra l'altro, all'utilizzo dei proventi dell'aumento di capitale della controllata Release - effettuato il 31 dicembre 2009 e contestualmente depositato sui conti correnti - a rimborso dei finanziamenti in essere;
- per Euro 229,8 milioni alla contrazione dei summenzionati depositi vincolati, conseguente al regolare avvio del piano di ammortamento dei titoli sottostanti.

Crediti deteriorati

I crediti deteriorati lordi verso la clientela a livello consolidato scendono da Euro 4.851,3 milioni al 31 dicembre 2009 ad Euro 3.976,2 milioni al 30 giugno 2010¹¹.

In dettaglio, la dinamica delle classi è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 182,3 milioni a fine 2009 ad Euro 241,5 milioni al 30 giugno 2010 (di cui l'89% rappresentato dal prodotto immobiliare);
- le esposizioni ristrutturate lorde passano da Euro 185,6 milioni a fine 2009 ad Euro 973,7 milioni al 30 giugno 2010 (rappresentate per il 96% circa dal prodotto immobiliare);
- gli incagli lorde passano da Euro 2.682,8 milioni a fine 2009 ad Euro 1.572,4 milioni al 30 giugno 2010 (rappresentati per il 76% circa dal prodotto immobiliare);
- le sofferenze lorde passano da Euro 1.800,5 milioni a fine 2009 ad Euro 1.188,6 milioni al 30 giugno 2010 (rappresentate per il 67% circa dal prodotto immobiliare).

Va segnalato che la dinamica dei diversi aggregati include il perfezionamento di diverse transazioni con grandi clienti che hanno ridotto il portafoglio di sofferenze ed incagli di Banca Italease e della controllata Release¹².

¹¹ I crediti verso la clientela consolidati al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2010 non includono i crediti verso la clientela di Factorit.

¹² Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

In particolare, nel semestre di riferimento si sono avute:

- le risoluzioni transattive - con contestuale rientro in possesso degli immobili sottostanti - di un contratto a sofferenza per Euro 111,5 milioni lordi con un operatore immobiliare, di tre contratti a incaglio nei confronti di Risanamento per complessivi Euro 116 milioni lordi e di due contratti ad incaglio (sottostante un solo immobile) nei confronti del gruppo Colli Aminei per Euro 198 milioni lordi;
- la transazione con il gruppo facente capo all'immobiliarista Giuseppe Statuto che ha determinato: (i) la risoluzione consensuale anticipata di contratti di locazione finanziaria per un totale di Euro 308 milioni lordi (Euro 49 milioni a sofferenza e per Euro 259 milioni a incaglio) con contestuale rientro in possesso dei tre immobili sottostanti, (ii) il riscatto anticipato di due contratti di leasing ad incaglio per un rischio lordo di Euro 19 milioni, (iii) il pagamento di Euro 26 milioni di rate arretrate e (iv) erogazione un nuovo finanziamento da Euro 20 milioni garantito da pegno sulle quote di un Fondo Chiuso Immobiliare. L'esposizione risultante verso il gruppo in oggetto, pari ad Euro 697 milioni lordi, è stata classificata tra le posizioni ristrutturate;
- la riclassificazione tra le partite *in bonis*, a seguito del subentro nei contratti di nuove controparti, di un contratto ad incaglio per Euro 34 milioni lordi, precedentemente riconducibile al gruppo facente capo a Danilo Coppola, e di un contratto ad incaglio per Euro 81 milioni lordi, precedentemente riconducibile a Risanamento;
- riduzioni degli incagli lordi dovute a:
 - stipula degli accordi con il gruppo Aedes che hanno determinato già a valere sul 30 giugno 2010 la ristrutturazione di un finanziamento da Euro 41 milioni;
 - accordi raggiunti nel corso del secondo trimestre 2010 con un cliente avente un'esposizione pari ad Euro 176 milioni lordi, finalizzati a chiudere una contestazione di importo marginale relativa a pregresse indicizzazioni di canoni, concordando una sistemazione del piano finanziario di una posizione, e, in conseguenza, del saldo dello scaduto in essere.

Oltre alle transazioni sopra descritte, le principali movimentazioni tra classi avute nel semestre sono state le seguenti¹³:

- circa Euro 36 milioni di crediti scaduti del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati ad incaglio;
- circa Euro 123 milioni di crediti *in bonis* del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati ad incaglio;
- circa Euro 128 milioni di incagli del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati a sofferenza;
- circa Euro 24 milioni di crediti *in bonis* del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati a sofferenza;
- circa Euro 8,2 milioni di crediti scaduti al 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati a sofferenza;
- circa Euro 168 milioni di crediti *in bonis* del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati a scaduti;
- circa Euro 2,1 milioni di crediti in sofferenza al 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati ad incaglio;
- circa Euro 5,9 milioni di incagli al 31 dicembre 2009, sono passati a scaduti;
- circa Euro 46 milioni di incagli del 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati a ristrutturati;
- circa Euro 48,1 milioni di incagli al 31 dicembre 2009, al 30 giugno 2010 sono passati *in bonis*;
- circa Euro 68 milioni di crediti scaduti al 31 dicembre 2009 sono rientrati *in bonis* al 30 giugno 2010;

Complessivamente, i fenomeni sopra ricordati hanno ridotto il livello di concentrazione delle sofferenze. Infatti, rispetto al 31 dicembre 2009, l'incidenza del top 30 gruppi economici a sofferenza passa da circa il 72% del totale sofferenze lorde al 50%. D'altronde, il portafoglio delle ristrutturate, registrando l'ingresso di alcune tra le posizioni oggetto degli accordi siglati nel semestre, vede i top 5 gruppi economici rappresentare pressoché l'intera classe. L'incidenza dei top 30 gruppi economici ad incaglio scende al 70%. Infine, il 72% delle posizioni scadute lorde al 30 giugno 2010 è rappresentato da 30 gruppi economici.

Peraltro, lo scambio di crediti con la società Alba Leasing previsto dall'Accordo sui crediti conferiti siglato il 2 luglio 2010 - da perfezionare entro il 15 settembre 2010 - porterà ad un incremento del portafoglio deteriorato per circa convenzionali Euro 215 milioni lordi e un decremento dei crediti in *bonis* di analogo ammontare.

¹³ *Analisi gestionali.*

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali a livello consolidato ed il loro grado di copertura.

	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati ⁽¹⁾			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	6,20%	9,29%	-33,2%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽³⁾	44,08%	34,77%	26,8%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	11,60%	17,41%	-33,4%
% Copertura Incagli ⁽³⁾	20,94%	17,96%	16,6%
Esposizioni ristrutturate Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	7,43%	1,28%	478,2%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽³⁾	18,25%	12,50%	46,0%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽²⁾	2,04%	1,38%	47,7%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽³⁾	9,55%	4,27%	123,7%

(1) I dati di qualità del credito escludono sia a giugno 2010 che a dicembre 2009 i crediti verso la clientela di Factorit.

(2) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti per cassa verso clientela.

(3) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e i crediti per cassa verso clientela deteriorati lordi.

Al 30 giugno 2010 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 10,0%, in calo rispetto al 13,0% del 31 dicembre 2009. L'incidenza degli incagli lordi rappresenta il 13,3%, anch'essa inferiore rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2009 (19,4%).

Le esposizioni ristrutturate e le scadute si attestano rispettivamente al 7,4% e al 2,0% del totale esposizioni lorde, entrambe in crescita rispetto ai livelli di dicembre 2009.

Il tasso di copertura delle sofferenze cresce dal 34,8% di dicembre 2009 al 44,1% di fine giugno 2010 e quello degli incagli dal 18,0% del 31 dicembre 2009 al 20,9%, a motivo dell'uscita da tali aggregati di rilevanti posizioni immobiliari supportate da elevate garanzie reali. Il tasso di copertura delle posizioni ristrutturate sale dal 12,5% al 18,3%, mentre quello delle scadute passa dal 4,3% al 9,6%.

Al netto degli accantonamenti, le sofferenze si attestano ad Euro 664,7 milioni, gli incagli a Euro 1.243,1 milioni, le esposizioni ristrutturate a Euro 796,0 milioni e le scadute ad Euro 218,5 milioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione al 30 giugno 2010 ammontano a Euro 136,6 milioni, di cui:

- Euro 48,5 milioni relativi al *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale non sottoposti a test di efficacia ed al *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati.
- Euro 70,4 milioni relativi a strumenti derivati di negoziazione a fronte di clientela istituzionale
- Euro 17,7 milioni relativi a strumenti derivati di negoziazione a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Con riferimento all'esposizione per derivati OTC verso clientela *corporate*, rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2009, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 261,2 milioni a Euro 238,7 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 242,7 milioni a Euro 221,0 milioni (comprensivi di Euro 131,8 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 30 giugno 2010 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2009, si riducono ad Euro 89,2 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono, tra l'altro, l'acquisizione della partecipazione in SGC BP (0,75% pari a 562.500 azioni), effettuata a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banco Popolare.

Attività materiali e in via di dismissione

Le attività materiali, pari ad Euro 697,5 milioni (in aumento di Euro 514,9 milioni rispetto a fine 2009), registrano l'ingresso tra le immobilizzazioni detenute a scopo di investimento di 6 immobili iscritti per un valore complessivo al netto degli ammortamenti di Euro 513,3 milioni di cui la controllata Release è entrata in possesso a seguito della risoluzione consensuale a saldo e stralcio di vari contratti di leasing con il gruppo Risanamento, con il gruppo facente capo a Giuseppe

Statuto e con il gruppo Colli Aminei¹⁴. Peraltro, tre dei suddetti immobili (quelli rivenienti dai contratti risolti con Risanamento, iscritti per un importo complessivo di Euro 56,3 milioni) ad agosto 2010 sono stati classificati, ricorrendone i presupposti, tra le attività in via di dismissione.

Con riferimento alle attività in via di dismissione, un immobile di cui Relase è entrata in possesso a seguito della risoluzione di un contratto con un cliente a sofferenza e un immobile di cui Banca Italease è entrata in possesso a seguito della risoluzione di un contratto con il gruppo Giuseppe Statuto, stante l'esistenza già prima di fine giugno 2010 di attività finalizzate alla loro cessione, sono stati iscritti per un valore complessivo di Euro 110,6 milioni in tale aggregato già a valere sul 30 giugno 2010¹⁵.

L'evoluzione delle attività in via di dismissione nel semestre, inoltre, registra:

- la vendita dell'immobile di Piazza Cadorna a Milano, detenuto in locazione finanziaria da Italease Gestione Beni, iscritto a bilancio per un valore di Euro 55,4 milioni e venduto nei primi mesi del 2010 ad un prezzo pari a Euro 60 milioni (da considerare che la chiusura del leasing ha comportato l'addebito a conto economico di Euro 2 milioni);
- la vendita dell'immobile strumentale di Banca Italease sito in via Cino del Duca 12, iscritto a bilancio per Euro 4,9 milioni e ceduto al prezzo di Euro 31 milioni.

Infine, va segnalato che le attività in via di dismissione, al 30 giugno 2010 includono: (i) Euro 1.349,8 milioni di attività associate alla controllata Factorit (le corrispondenti passività si attestano ad Euro 1.037 milioni), (ii) la partecipazione in Centrosim per Euro 27 mila e (iii) Euro 1,1 milioni connessi ad immobili della controllata Italease Gestione Beni.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 30 giugno 2010 si attestano ad Euro 450,9 milioni e comprendono attività fiscali anticipate per Euro 366,7 milioni.

Le attività fiscali anticipate, al netto delle passività differite, ammontano ad Euro 354,9 milioni, in aumento di Euro 258,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Nel mese di giugno 2010 Banca Italease e le sue controllate hanno accettato la proposta di adesione al regime della tassazione di Gruppo ("consolidato fiscale") avanzata dal Banco Popolare e, in tale ambito, hanno ricevuto dalla Capogruppo indicazioni circa la sua probabile capacità di recuperare la totalità delle imposte anticipate diverse da quelle connesse a perdite fiscali pregresse e da quelle riferite alle controllate in via di dismissione (Factorit).

Sulla base di tali presupposti, Banca Italease e le sue controllate hanno provveduto ad iscrivere nei propri bilanci attività per imposte anticipate nette per Euro 285,8 milioni ulteriori rispetto a quelle iscritte al 31 dicembre 2009. Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse a perdite fiscali antecedenti all'ingresso nel nuovo consolidato (pari a circa Euro 90 milioni), eventualmente recuperabili solo in modo autonomo. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle Note esplicative del Bilancio semestrale abbreviato, sezione "Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali".

Altre attività

Le altre attività al 30 giugno 2010 ammontano a Euro 520,8 milioni e sono composte per Euro 462,2 milioni da crediti IVA verso l'Erario. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle Note esplicative del Bilancio semestrale abbreviato, sezione "Altre Attività".

¹⁴ Per maggiori dettagli sul valore di iscrizione degli immobili iscritti a seguito di saldo e stralcio di contratti di leasing, si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio semestrale abbreviato, sezione "Principi Contabili".

¹⁵ Per maggiori dettagli sul valore di iscrizione degli immobili iscritti a seguito di saldo e stralcio di contratti di leasing, si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio semestrale abbreviato, sezione "Principi Contabili".

PASSIVO CONSOLIDATO

<u>Principali Voci del passivo consolidato</u> (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Debiti verso Banche	5.450.385	5.709.006	-4,5%
Debiti verso Clientela	209.359	287.156	-27,1%
Titoli in circolazione	6.378.078	8.248.952	-22,7%
Passività finanziarie di negoziazione	131.280	171.060	-23,3%
Derivati di copertura	63.572	105.011	-39,5%
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.036.979	865.208	19,9%
Fondi per rischi ed oneri	108.390	190.124	-43,0%

Debiti verso banche

Al 30 giugno 2010, i debiti verso banche ammontano a Euro 5.450,4 milioni (in calo del 4,5% rispetto a dicembre 2009) e includono Euro 1.510,8 milioni di debiti connessi all'attività di pronti contro termine.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione diminuisce del 22,7% rispetto a dicembre 2009, attestandosi ad Euro 6.378,1 milioni. La variazione del primo semestre 2010 è prevalentemente legata ad estinzioni di obbligazioni per Euro 1,6 miliardi, non avendo, peraltro, Banca Italease effettuato nuove emissioni.

Tra i titoli, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine giugno 2010 ammontano ad Euro 846,6 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 5.382,5 milioni (di cui Euro 274,9 subordinate). Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 149 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Fondi per rischi ed oneri

Rispetto al 31 dicembre 2009, i fondi per rischi ed oneri registrano l'utilizzo del fondo da Euro 100 milioni appostato nell'ultimo trimestre del 2009 per tenere conto degli stimati effetti straordinari e non ricorrenti dell'esecuzione di un accordo finalizzato al trasferimento ad Alba Leasing di crediti cartolarizzati. Al 30 giugno 2010, infatti, in sua sostituzione, sono stati registrati gli effetti della ripartizione della remunerazione e del DPP per il periodo fino al 31 marzo 2009, degli accordi relativi alla remunerazione del sub-portafoglio bancario del periodo 31 marzo 2009 - 31 dicembre 2009 e gli anticipi di liquidità, nonché gli ulteriori effetti conseguenti a tali operazioni.

Oltre ai fondi di quiescenza aziendale (Euro 32,4 milioni), al 30 giugno 2010, i fondi rischi ed oneri, includono:

- un fondo per rischi su controversie legali pari ad Euro 46,9 milioni, in aumento di Euro 13,6 milioni rispetto a dicembre 2009;
- altri fondi per complessivi Euro 18,2 milioni inclusivi di Euro 10,9 milioni di accantonamenti effettuati a fronte del già descritto accordo sui crediti conferiti siglato il 2 luglio 2010¹⁶;
- un fondo per rischi ed oneri per il personale di Euro 11 milioni, sostanzialmente in linea con dicembre 2009.

¹⁶ Si veda a riguardo quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

Il patrimonio netto consolidato

Al 30 giugno 2010 il patrimonio netto consolidato si attesta a Euro 1.622,1 milioni.

L'aumento di capitale finalizzato a gennaio 2010, pari a complessivi Euro 1.198,5 milioni al netto delle spese, determina l'aumento del capitale sociale per Euro 168,4 milioni e dei sovrapprezzi di emissione per Euro 1.030,1 milioni.

Parallelamente, le riserve, che al 31 dicembre 2009 includevano i proventi della prima fase dell'aumento di capitale pari ad Euro 1.152,8 milioni, variano in considerazione dell'allocatione di tali proventi all'interno del capitale sociale e dei sovrapprezzi di emissione, nonché del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2009.

Infine, le riserve da valutazione risentono principalmente di variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

Dunque, la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2010 è la seguente:

<u>Voci del patrimonio netto consolidato</u> <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.
Riserve da Valutazione	-26.988	-28.502	-5,3%
Riserve	-68.947	1.359.995	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	1.030.074	0	N.S.
Capitale	406.894	238.495	70,6%
Azioni Proprie	0	-26	N.S.
Risultato di Esercizio	281.099	-276.210	N.S.
Patrimonio Netto	1.622.132	1.293.752	25,4%

Sulla base delle migliori stime disponibili alla data di redazione della presente Relazione, a livello individuale, il Tier 1 Capital Ratio di Banca Italease al 30 giugno 2010 si attesta a circa il 25% e il Total Capital Ratio a circa il 28%¹⁷. Sulla Banca si riscontra l'esistenza di 1 grande rischio per un'esposizione complessiva di Euro 386,5 milioni.

¹⁷ Essendo Banca Italease entrata a far data dall'8 luglio 2009 all'interno del Gruppo Bancario Banco Popolare, essa non effettua più segnalazioni su base consolidata. Inoltre, tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata per il 25 settembre 2010, i dati al 30 giugno 2010 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

ALTRE INFORMAZIONI

Rating

La tabella seguente illustra i *rating* di Banca Italease S.p.A. al 30 giugno 2010 confrontati rispetto a quelli del 31 dicembre 2009.

Società di rating	Tipo di rating	30/06/2010	31/12/2009
Moody's	Lungo termine	(<i>outlook stabile</i>) Baa3	(<i>outlook stabile</i>) Baa3
	Breve termine	P-3	P-3
Fitch Ratings	Lungo termine	(<i>outlook negativo</i>) BBB+	(<i>watch negativo</i>) BBB+
	Breve termine	F2	F2

Risorse Umane

L'organico

L'organico puntuale consolidato al 30 giugno 2010 è di 563 risorse, 21 unità in meno rispetto ai numeri di chiusura del 2009 al netto dei conferimenti. Delle 563 risorse, il 44,23% è rappresentato da donne e il 55,75% da uomini.

Al 30 giugno 2010 i dirigenti sono 12, i quadri direttivi 227 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 324.

Dettagli sulle risorse umane a livello consolidato	30/06/2010	31/12/2009 netto conferimenti	Variaz.
Totale risorse (puntuali a fine periodo)	563	584	-3,6%
- Uomini	55,75%	55,99%	-0,4%
- Donne	44,23%	44,01%	0,5%
- tra 20 e 30 anni	3,37%	4,79%	-29,7%
- tra 31 e 40 anni	28,95%	30,31%	-4,5%
- tra 41 e 50 anni	54,35%	48,97%	11,0%
- tra 51 e 60 anni	13,32%	15,92%	-16,4%
- Dirigenti	2,13%	2,40%	-11,1%
- Quadri	40,32%	40,75%	-1,1%
- Impiegati	57,55%	56,85%	1,2%

Si segnala che la cessione del 90,5% della società Factorit alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano, perfezionatasi il 29 luglio 2010 e meglio descritta nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre", coinvolge complessivamente 146 persone.

Razionalizzazione e accentramento di attività

Il primo semestre è stato caratterizzato da una serie di attività volte alla riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease. In tale ambito, sono stati realizzati gli accentramenti in Capogruppo Banco Popolare della gestione della "Tesoreria" di Banca Italease (due risorse coinvolte) e della funzione "Supporto e Controlli 262" di Banca Italease (una risorsa coinvolta), oltre che l'accentramento su Banca Italease delle strutture della gestione dei crediti e di *back office* di Italease Network (per un totale di 19 risorse coinvolte).

Dal momento che le attività di gestione di tutti crediti a sofferenza nonché dei crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sopra una determinata soglia di importo di Banca Italease e controllate - esclusa Release - sono state affidate ad SGC BP, sono state distaccate 5 persone dell'ex gruppo Banca Italease, alle quali si sono aggiunte da luglio 2010 altre 2 risorse.

Inoltre, in data 1° luglio 2010, al fine di rafforzare il sistema dei controlli interni, secondo le metodologie della Capogruppo, e per un maggiore presidio del controllo sui rischi di Gruppo, è stato realizzato l'accentramento del "Risk Management" (due risorse coinvolte) e dell'"Internal Audit" (sei risorse coinvolte) di Banca Italease.

Nuove nomine

In relazione agli interventi connessi alle esigenze di copertura di ruoli manageriali, con delibera del 5 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease - previa designazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo del 27 aprile 2010 - ha nominato Danilo Zanon Responsabile del Servizio Crediti della Banca.

Analogamente, in data 13 maggio 2010 Gaetano Palazzo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease (nomina ratificata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo il giorno successivo) Responsabile Direzione Risorse Umane di Banca Italease, carica precedentemente ricoperta da Mauro Baracchi, che ha lasciato in data 1 giugno 2010 l'incarico per ricoprire ruolo di responsabilità all'interno della Capogruppo.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Durante il primo semestre del 2010 le attività di monitoraggio e gestione dei rischi sono state adattate rispetto alla nuova conformazione del sottogruppo Banca Italease e sono state progressivamente integrate con le prassi e le strutture della Capogruppo Banco Popolare. In esito a ciò, a partire dall'1 luglio 2010, le funzioni e le strutture di Risk Management di Banca Italease sono state accentrate presso le competenti strutture del Banco Popolare.

Rischio di credito

Nel corso dei primi sei mesi del 2010, a livello consolidato, il volume dei crediti netti verso clientela è calato del 15,2% rispetto a dicembre 2009, a motivo della politica intrapresa già durante i passati esercizi volta alla riduzione dei rischi. Coerentemente con tale contesto e con il processo di integrazione con le strutture della Capogruppo, le attività di monitoraggio del rischio di credito si sono sviluppate sulle seguenti linee:

- Revisione del *reporting* direzionale, adattandolo alla nuova struttura del sottogruppo;
- Miglioramento del monitoraggio del portafoglio di crediti problematici, con particolare *focus* sui movimenti di classe, sia nelle categorie deteriorate che in quelle *in bonis*, e sull'andamento dei fondi posti a copertura delle perdite attese sui crediti;
- Revisione e *back test* (da parte delle strutture della Capogruppo) del modello di segmentazione e dei modelli di *rating* andamentale per la clientela leasing sviluppata dalle strutture di Banca Italease durante il 2008-2009;

A partire dal 1° luglio 2010, le attività di monitoraggio del rischio di credito, con particolare *focus* sui modelli di *rating* e successiva integrazione nel calcolo del *Credit Var* a livello di Gruppo, sono state accentrate in una struttura *ad hoc* all'interno del Risk Management del Banco Popolare.

Rischio di mercato

Nel semestre appena trascorso le attività di presidio del rischio di mercato, con particolare attenzione al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, si sono concentrate sulla validazione del processo di integrazione con le strutture competenti del Banco Popolare. In particolare, sono state adeguate le logiche di estrazione dei dati e le metriche di misurazione del rischio, in modo da fornire per Banca Italease e controllate una visione coerente alle altre realtà del Gruppo Banco Popolare.

Alla data del 30 giugno 2010 tale processo di integrazione è in avanzata fase di definizione e le attività di controllo di tale rischio, possono essere fattivamente eseguite dalle competenti strutture del Risk Management del Banco Popolare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Banca Italease e delle sue controllate viene gestito a livello accentrato dalla Capogruppo Banco Popolare in un'ottica consolidata. A partire dalla seconda metà del 2009, infatti, Banca Italease non ha più avuto accesso diretto e autonomo al mercato dei capitali e la gestione e struttura del proprio indebitamento è passata alle strutture del Banco Popolare.

Rischio operativo

Il processo di riorganizzazione di Banca Italease e controllate, con il conseguente conferimento di alcune risorse ad Alba Leasing o ad altre strutture interne della Banca, ha provocato una riduzione delle attività nell'ambito dei rischi operativi. Anche per i rischi operativi, a partire dal 1° luglio 2010, le competenze relative al presidio del rischio sono passate alle strutture del Risk Management del Banco Popolare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate al 30 giugno 2010 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti sono descritte nella sezione "Operazioni con parti correlate", del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche a seguito dei recenti perfezionamenti dell'Aumento di Capitale, delle Operazioni di Riorganizzazione e del *delisting* di Banca Italease, è proseguito il complessivo processo di riassetto societario ed organizzativo dell'ex gruppo Banca Italease. In tale contesto, la definizione del piano industriale della Banca non è ancora avvenuta, dovendo essa, peraltro, essere inquadrata nel piano della Capogruppo Banco Popolare e, pertanto, trovare coerenza con gli obiettivi che saranno posti a fondamento di quest'ultimo.

In ogni caso, l'andamento della gestione non potrà prescindere dalle seguenti aree di intervento:

- completamento degli opportuni interventi di razionalizzazione delle società controllate da Banca Italease;
- completamento delle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese amministrative e dei costi di *Information Technology*, anche attraverso l'accentramento delle attività nella Capogruppo Banco Popolare;
- ricollocazione e riqualificazione delle risorse umane liberate dalle attività di riorganizzazione;
- valorizzazione degli *asset* immobiliari.

Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato

RICLASSIFICAZIONI

Alcune poste di Conto economico al 30 giugno 2009 sono state riclassificate al fine di consentire un miglior confronto con i dati al 30 giugno 2010, sia per recepire le diverse classificazioni derivanti da quanto disposto dall'aggiornamento della circolare 262 per i bilanci bancari, emanata in data 18 novembre 2009, sia per coerenza con i criteri di classificazione utilizzati dal Banco Popolare, inoltre i dati sono stati proformati per tener conto del trasferimento di Factorit in attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Riclassificazioni conto economico consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2009	Riclassifiche	Trasferimento Factorit in IFRS5	30/06/2009 Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	357.787	-	(26.649)	331.138
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(272.757)	-	8.472	(264.285)
30 Margine di interesse	85.030	-	(18.177)	66.853
40 Commissioni attive	59.811	(6.875)	(20.293)	32.643
50 Commissioni passive	(32.968)	11.731	4.749	(16.488)
60 Commissioni nette	26.843	4.856	(15.544)	16.155
70 Dividendi e proventi simili	3	-	-	3
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.921	-	(30)	2.891
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(3.898)	-	-	(3.898)
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.656	-	-	1.656
a) crediti	5	-	-	5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312	-	-	312
d) passività finanziarie	1.339	-	-	1.339
120 Margine di intermediazione	112.555	4.856	(33.751)	83.660
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(195.469)	-	10.042	(185.427)
a) crediti	(193.870)	-	8.443	(185.427)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(1.599)	-	1.599	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(82.914)	4.856	(23.709)	(101.767)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(82.914)	4.856	(23.709)	(101.767)
180 Spese amministrative:	(57.271)	(9.477)	6.117	(60.631)
a) spese per il personale	(35.011)	(428)	4.264	(31.175)
b) altre spese amministrative	(22.260)	(9.049)	1.853	(29.456)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(16.622)	-	(409)	(17.031)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.668)	-	49	(1.619)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.977)	-	9	(1.968)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	5.353	4.621	536	10.510
230 Costi operativi	(72.185)	(4.856)	6.302	(70.739)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	315	-	(17)	298
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(154.784)	-	(17.424)	(172.208)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(5.570)	-	6.125	555
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(160.354)	-	(11.299)	(171.653)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(13)	-	11.299	11.286
320 Utile (Perdita) del periodo	(160.367)	-	-	(160.367)
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(50)	-	-	(50)
340 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(160.417)	-	-	(160.417)

Sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

		dalla voce		alla voce	Riclassifiche
1)	40	Commissioni attive	220	Altri proventi (oneri) di gestione	6.875
		Recupero spese Legali/notarili			2.649
		Proventi per recupero imposte			63
		Ricavi per prestazioni IGB			3.646
		Ricavi per prestazioni Itaca Service			517
2)	50	Commissioni passive	180B	Altre spese amministrative	(7.227)
		Imposte indirette e tasse per operazioni			(375)
		Oneri legali per il contenzioso			(6.852)
3)	50	Commissioni passive	220	Altri proventi (oneri) di gestione	(4.504)
		Oneri per recupero e ricolloco beni ex locazione			(195)
		Costi per prestazioni IGB			(4.287)
		Costi per prestazioni Itaca Service			(22)
4)	180B	Altre spese amministrative	180A	Spese per il personale	(774)
		assicurazione infortuni e malattie dipendenti			(767)
		assicurazione responsabilità civile amministratori			(7)
5)	180A	Spese per il personale	180B	Altre spese amministrative	(346)
		Ticket			(346)
6)	220	Altri proventi (oneri) di gestione	180B	Altre spese amministrative	(2.250)
		imposte e tasse indirette			(2.250)

- 1) Dalle "Commissioni attive" agli "Altri proventi di gestione" sono stati riclassificati i recuperi di spesa e i ricavi delle società di servizi.
- 2) Dalle "Commissioni passive" alle "Altre spese amministrative" sono state riclassificate le imposte indirette e le spese per servizi professionali inerenti al recupero del credito.
- 3) Dalle "Commissioni passive" agli "Altri oneri di gestione" sono stati riclassificati i costi delle società di servizi e gli oneri per il ricolloco dei beni rivenienti dalla locazione.
- 4) Dalle "Altre spese amministrative" alle "Spese per il personale" sono stati riclassificati i costi per le assicurazioni del personale e quelle per la responsabilità civile degli amministratori.
- 5) Dalle "Spese per il personale" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati i costi per i buoni pasto ai dipendenti.
- 6) Dagli "Altri oneri di gestione" alle "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati alcuni costi per compensi professionali e le imposte indirette anticipate per conto dei clienti, in particolare, ICI su beni destinati alla locazione e imposta sostitutiva sui mutui.

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009
10 Cassa e disponibilità liquide	11	10
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	136.621	181.143
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.138	8.317
60 Crediti verso banche	925.036	1.481.697
70 Crediti verso clientela	10.713.377	12.640.960
80 Derivati di copertura	164.161	151.333
100 Partecipazioni	128.451	120.174
120 Attività materiali	697.493	182.624
130 Attività immateriali	6.550	6.826
140 Attività fiscali	450.939	174.902
a) correnti	84.216	74.810
b) anticipate	366.723	100.092
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.461.555	1.592.551
160 Altre attività	520.798	515.708
Totale	15.215.130	17.056.245

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009
10 Debiti verso banche	5.450.385	5.709.006
20 Debiti verso clientela	209.359	287.156
30 Titoli in circolazione	6.378.078	8.248.952
40 Passività finanziarie di negoziazione	131.280	171.060
60 Derivati di copertura	63.572	105.011
80 Passività fiscali	24.824	16.484
a) correnti	13.046	12.462
b) differite	11.778	4.022
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	1.036.979	865.208
100 Altre passività	108.266	89.820
110 Trattamento di fine rapporto del personale	3.946	3.895
120 Fondi per rischi ed oneri	108.390	190.124
a) quiescenza e obblighi simili	32.377	31.110
b) altri fondi	76.013	159.014
140 Riserve da valutazione	(26.988)	(28.502)
170 Riserve	(68.947)	1.359.995
180 Sovrapprezzi di emissione	1.030.074	-
190 Capitale	406.894	238.495
200 Azioni proprie (-)	-	(26)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	77.919	75.777
220 Utile (Perdita) del periodo	281.099	(276.210)
Totale	15.215.130	17.056.245

Conto economico consolidato

Voci del conto economico (migliaia di euro)		30/06/2010	30/06/2009 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	150.286	331.138
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(100.390)	(264.285)
30	Margine di interesse	49.896	66.853
40	Commissioni attive	18.467	32.643
50	Commissioni passive	(11.518)	(16.488)
60	Commissioni nette	6.949	16.155
70	Dividendi e proventi simili	3	3
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.147	2.891
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(4.648)	(3.898)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	116	1.656
	a) crediti	2	5
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	114	312
	d) passività finanziarie	-	1.339
120	Margine di intermediazione	55.463	83.660
130	Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(44.321)	(185.427)
	a) crediti	(41.312)	(185.427)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(9)	-
	d) altre operazioni finanziarie	(3.000)	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	11.142	(101.767)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	11.142	(101.767)
180	Spese amministrative:	(43.894)	(60.631)
	a) spese per il personale	(16.967)	(31.175)
	b) altre spese amministrative	(26.927)	(29.456)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(21.605)	(17.031)
200	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.804)	(1.619)
210	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.738)	(1.968)
220	Altri proventi (oneri) di gestione	13.059	10.510
230	Costi operativi	(55.982)	(70.739)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	40	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33.593	298
280	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(11.207)	(172.208)
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	555
300	Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	275.796	(171.653)
310	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	5.936	11.286
320	Utile del periodo	281.732	(160.367)
330	Utile del periodo di pertinenza di terzi	(633)	(50)
340	Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	281.099	(160.417)

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Prospetto della redditività complessiva

Voci (in migliaia di euro)	30/06/2010	30/06/2009
10 Utile (Perdita) d'esercizio	281.732	(160.367)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	278	(843)
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	2.035	(5.693)
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	(93)	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(706)	(855)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.514	(7.391)
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	283.246	(167.758)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(633)	(50)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	282.613	(167.808)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Al 30 giugno 2010

30 giugno 2010 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2010	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2010
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto						Redditività complessiva dell'esercizio		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale sociale:	238.495	0			168.399	0				0		406.894	51.104
a) azioni ordinarie	238.495	0			168.399	0				0		406.894	51.104
b) altre azioni	0	0			0	0				0		0	0
Sovrapprezzi di emissione	0	0			1.030.074	0				0		1.030.074	29.000
Riserve:	1.359.995	(276.210)		58	(1.152.790)	0	0		0	0		(68.947)	(2.818)
a) di utili	200.171	(276.210)		58	0	0	0		0	0		(75.981)	(2.816)
b) altre	1.159.824	0		0	(1.152.790)	0				0		7.034	(2)
Riserve da valutazione	(28.502)	0		0							1.514	(26.988)	0
Strumenti di capitale	0							0				0	0
Azioni proprie	(26)			0	26	0						0	0
Utile (Perdita) di esercizio	(276.210)	276.210	0								281.099	281.099	633
Patrimonio netto del Gruppo	1.293.752	0	0	58	45.709	0	0	0	0	0	282.613	1.622.132	77.919

La variazione del capitale sociale e del sovrapprezzo di emissione dipendono (i) dal trasferimento del valore del versamento effettuato dai soci a fine dicembre ed iscritto per il bilancio 31 dicembre 2009 nella voce "Riserve – Altre" in attesa dell'iscrizione dell'aumento di capitale effettuata in data 25 gennaio 2010, (ii) dal versamento effettuato dai soci nei primi giorni di gennaio a conclusione dell'operazione di aumento di capitale e (iii) dalla vendita delle azioni proprie.

Al 30 giugno 2009

30 giugno 2009 (migliaia di euro)	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2009	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2009	
				Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio				
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options			
Capitale sociale:	868.966	0			0	0					0	868.966	104	
a) azioni ordinarie	868.966				0	0					0	868.966	104	
b) altre azioni	0				0	0					0	0	0	
Sovrapprezzi di emissione	936.091	0			0	0					0	936.091	0	
Riserve:	(271.144)	(1.093.731)		1	0	0	0			0	883	(1.363.991)	12	
a) di utili	(264.833)	(1.093.731)		1	0	0	0			0	0	(1.358.563)	14	
b) altre	(6.311)			0	0	0					883	(5.428)	(2)	
Riserve da valutazione	(24.438)	0		0								(7.391)	(31.829)	0
Strumenti di capitale	0							0				0	0	0
Azioni proprie	(26)			0	0	0						(26)	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.093.731)	1.093.731	0									(160.417)	(160.417)	50
Patrimonio netto del Gruppo	415.718	0	0	1	0	0	0	0	0	883	(167.808)	248.794		

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE	86.470	214.518	62.572
- risultato d'esercizio (+/-)	281.099	(276.210)	(160.417)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	(3.147)	1.404	(2.921)
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	4.649	5.774	3.898
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	44.321	257.523	195.469
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.540	15.561	3.645
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.568	138.619	19.097
- imposte e tasse non liquidate (+)	13.046	12.462	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	(266.606)	59.385	3.801
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.886.580	1.428.087	1.059.522
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.208	14.189	12.356
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(601)	50.143	(544)
- crediti verso banche: a vista	320.466	(295.191)	(15.841)
- crediti verso banche: altri crediti	236.195	(498.163)	(432.084)
- crediti verso clientela	1.153.595	2.071.683	1.408.042
- altre attività	168.717	85.426	87.593
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.076.844)	(2.693.256)	(1.120.440)
- debiti verso banche: a vista	(362.727)	2.858.508	(92.576)
- debiti verso banche: altri debiti	97.605	(1.715.212)	1.053.219
- debiti verso clientela	(77.797)	(3.368)	(27.653)
- titoli in circolazione	(1.903.569)	(3.785.275)	(2.036.672)
- passività finanziarie di negoziazione	(319)	(3.685)	(2.438)
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	169.963	(44.224)	(14.320)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(103.794)	(1.050.651)	1.654
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (1)			
1. LIQUIDITA' GENERATA	60.034	22.525	127
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni	3	5	3
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		124	124
- vendite di attività materiali	60.031	22.396	
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(1.948)	(124.665)	(1.782)
- acquisti di partecipazioni		(118.084)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- acquisti di attività materiali	(488)	(2.150)	(199)
- acquisti di attività immateriali	(1.460)	(4.431)	(1.583)
- acquisti rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	58.086	(102.140)	(1.655)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	45.709	1.152.790	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi ed altre finalità			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	45.709	1.152.790	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1	(1)	(1)
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10	11	11
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	1	(1)	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11	10	10

POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società controllante Banca Italease dichiara che la presente relazione al 30 giugno 2010 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 giugno 2010 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nella presente nota integrativa le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della controllante Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società consolidate. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad *impairment test*, se di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

La partecipazione in Factorit, destinata alla vendita, è stata trattata in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento dei gruppi di attività in via di dismissione.

Denominazioni imprese		Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
				Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Gruppo Bancario					
1	Banca Italease S.p.A.	Milano		Controllante	
2	Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3	Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4	Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
5	Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
6	Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
7	Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
				Itaca Service	n.s.
8	Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
9	Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
10	Release S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	80%
Imprese di assicurazione					
Altre imprese					
11	Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
12	Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
13	Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	4	Mercantile Leasing	10%
14	Erice S.r.l.	Conegliano	4		
15	Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
16	Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
17	HCS S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
18	Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
19	Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		
(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 4 = altre forme di controllo					

Altre informazioni

Rispetto al 31 dicembre 2009 l'Area di consolidamento non è variata.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale, che i principi contabili richiedono di menzionare nella presente nota integrativa si rinvia a quanto già esplicitato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" della presente Relazione.

Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione. Con riferimento in particolare alla stima delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

- **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all’acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (*probability of default*) nonché LGD (*loss given default*) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell’iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (*regular way*) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad *impairment test* i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da *impairment* sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli *impaired* e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da *impairment*;
- le perdite da *impairment* e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da *impairment* sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test*, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da *impairment* sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli *impaired* e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza".

Crediti

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all'atto della stipula del contratto tra i crediti per "Altre operazioni" e vengono trasferite tra i crediti per "Locazione finanziaria" nel momento in cui i contratti vengono messi "a reddito".

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

- **Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto, i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "*incurred losses*" - dei portafogli *impaired* (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza;
- crediti incagliati;
- crediti ristrutturati;
- crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;

per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
- perdita stimata in caso di insolvenza;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti *in bonis*, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "*proxy-PD*" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio *impaired* l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "*proxy-PD*" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis* utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti *in bonis*.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione,

- vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

Operazioni di copertura

• Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi *equity*) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all’avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l’efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

• Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value*, anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

• Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati”;
- per le coperture di *fair value*, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”;
- per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

Partecipazioni

• Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

• Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all’atto dell’acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

• Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da

impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni *impaired* e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni", mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

Attività materiali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e rientrati in possesso della Società, con contestuale chiusura dell'originaria posizione creditoria.

Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Nel caso di immobili ritirati a seguito di chiusura della originaria posizione creditoria (cd "*datio in solutum*"), l'iscrizione avviene al loro "*fair value*". Tale "*fair value*" si ragguaglia:

- 1) per gli immobili iscritti nella presente voce e per i quali non è prevedibile la loro successiva classificazione tra le attività in via di dismissione, al "Valore di mercato" rilevabile da apposite perizie sempreché non superiore al valore del credito lordo iscritto nel bilancio immediatamente precedente il rientro del bene;
- 2) per gli immobili iscritti nella presente voce e per i quali è nota la loro successiva classificazione tra le attività in via di dismissione, al "valore di pronto realizzo" rilevabile da apposite perizie che rettifica il "valore di mercato" nella prospettiva di una cessione in un arco temporale assai breve. Se al momento della rilevazione iniziale esistono concrete trattative di cessione, dimostrate da impegni assunti dalle parti interessate alla trattativa, allora il prezzo negoziato per l'immobile rappresenta la miglior stima del suo "*fair value*" e, dunque, del suo valore di iscrizione.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

- **Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti, applicati alle attività funzionali e/o a scopo di investimento se produttive di reddito, sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, tutte le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

9 – Attività immateriali

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

- **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- le perdite durature di valore riferite agli avviamenti vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I proventi ed gli oneri dei gruppi di attività e passività associate sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

Fiscalità corrente e differita

- **Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi e oneri

- **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

- **Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come previsto dallo IAS 19 per i "*defined benefit plan*" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale";
- gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Debiti e titoli in circolazione

- **Criteri di classificazione**

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

- **Criteri di valutazione**

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Passività finanziarie di negoziazione

- **Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

- **Criteri di valutazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Operazioni in valuta

- **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

- **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

- **Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

- **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010 ha deliberato l'annullamento dei piani di *stock option* dell'ex gruppo Banca Italease, gli importi precedentemente iscritti ad una Riserva di stato patrimoniale dedicata, sono stati trasferiti ad una Riserva disponibile.

INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Gerarchia del *fair value*

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> (migliaia di euro)		30/06/2010			31/12/2009		
		Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	136.621	-	-	181.143	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita		7.730	-	2.408	6.474	-	1.843
4. Derivati di copertura		-	164.161	-	-	151.333	-
Totale		7.730	300.782	2.408	6.474	332.476	1.843
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		-	131.280	-	-	171.060	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura		-	63.572	-	-	105.011	-
Totale		-	194.852	-	-	276.071	-

Nel Livello 3 sono convenzionalmente rilevate le partecipazioni minoritarie iscritte al costo.

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2010, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2009 e le consistenze economiche raffrontate con i saldi al 30 giugno 2009 riclassificati come dettagliatamente esposto nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota illustrativa. Si segnala inoltre che, stante la cessione ad Alba Leasing, società collocata al di fuori del perimetro di consolidamento di Banca Italease, di Euro 4,8 miliardi di crediti netti leasing e mutui avvenuta il 31 dicembre 2009, il confronto tra i risultati economici del primo semestre 2010 e quelli del primo semestre 2009 è scarsamente rappresentativo, essendo riferiti a portafogli aventi perimetri significativamente differenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

(migliaia di euro)	30/06/2010			31/12/2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	136.621	-	-	181.143	-
1.1 Di negoziazione	-	88.066	-	-	92.752	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	48.555	-	-	88.391	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	136.621	-	-	181.143	-
Totale (A+B)	-	136.621	-	-	181.143	-

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate, pari ad Euro 17,7 milioni ed istituzionale, pari ad Euro 70,4 milioni.

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2009, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 261,2 milioni a Euro 238,7 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 242,7 milioni a Euro 221,0 milioni (comprensivi di Euro 131,8 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 dicembre 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2009, si riducono ad Euro 89,2 milioni.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione della relazione semestrale, la miglior stima delle possibili perdite

attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

Le rimanenti attività finanziarie comprendono essenzialmente il *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale della Banca non sottoposti a test di efficacia (Euro 19,3 milioni) ed il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati (per Euro 29,3 milioni), che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

(migliaia di euro)	30/06/2010			31/12/2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	7.730	0	0	6.474	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	7.730	0	0	6.474	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	2.408	0	0	1.843
2.1 Valutati al fair value	0	0	0	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	2.408	0	0	1.843
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	7.730	0	2.408	6.474	0	1.843

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2010 si compone:

- nel Livello 1 di T-Bond USA acquistati nell'ambito dell'emissione di *Preferred Securities - Tier 1*;
- nel Livello 3 (convenzionalmente) di partecipazioni minoritarie (iscritte al costo) di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio 30.06.2010	% di partecipazione	n. azioni / quote
Banche	685		
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Srl			1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685	3,33%	100.000
Società finanziarie	1.604		
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle			
Banche Popolari Italiane S.p.A. - Milano	28	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	930	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45	0,05%	876
Società Gestione Crediti BP	601	0,75%	562.500
Imprese non finanziarie	118		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	3	0,69%	50
Il Tari Scpa - Marcianise (Ce)	99	2,62%	109.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16	0,33%	31.250
Totali	2.407		

Le variazioni in diminuzione sono relative alla cessione della partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e al trasferimento tra le attività in via di dismissione della partecipazione in Centrosim.

La variazione in aumento è relativa all'acquisizione della partecipazione in Società Gestione Crediti BP da parte della controllante Banca Italease.

Crediti verso banche - Voce 60

(migliaia di euro)		30/06/2010	31/12/2009
A	Crediti verso Banche Centrali	-	-
1.	Depositi vincolati	-	-
2.	Riserva obbligatoria	-	-
3.	Pronti contro termine attivi	-	-
4.	Altri	-	-
B	Crediti verso banche	925.036	1.481.697
1.	Conti correnti e depositi liberi	130.829	451.295
2.	Depositi vincolati	770.923	1.000.770
3.	Altri finanziamenti:	23.284	29.632
3.1	Pronti contro termine attivi	-	-
3.2	Leasing finanziario	22.746	25.717
3.3	Altri	538	3.915
4.	Titoli di debito	-	-
4.1	Titoli strutturati	-	-
4.2	Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)		925.036	1.481.697

La variazione dei "Conti correnti e depositi liberi" rispetto al 31 dicembre 2009 è prevalentemente dovuta all'utilizzo del versamento per aumento di capitale effettuato a favore Release il 31 dicembre 2009.

I "Depositi vincolati" sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 122,5 milioni (Euro 84,8 milioni al 31 dicembre 2009). Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi vincolati a garanzia di finanziamenti per Euro 112,5 milioni;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle *note* delle operazioni di cartolarizzazione ITA 11 e Italfinance RMBS 1 per Euro 481,7 milioni (al 31 dicembre 2008 Euro 749,5 milioni); nel corso del semestre le disponibilità liquide relative alle operazioni ITA 10 e Quicksilver sono stati utilizzate a rimborso parziale delle *senior note*;
- riserva obbligatoria per Euro 1 milione;
- i versamenti effettuati da Italease Network e Mercantile a garanzia dell'operazione di Scissione in Release, per complessivi Euro 53 milioni.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria" sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria.

Crediti verso clientela - Voce 70

(migliaia di euro)		30/06/2010		31/12/2009	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1	Conti correnti	334	-	-	-
2	Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3	Mutui	1.273.668	316.738	1.426.481	239.654
4	Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5	Leasing finanziario	5.044.815	2.477.024	5.468.075	3.347.513
6	Factoring	-	-	-	-
7	Altre operazioni	577.499	128.661	742.660	125.294
8	Titoli di debito	894.638	-	1.291.283	-
8.1	Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2	Altri titoli di debito	894.638	-	1.291.283	-
Totale (valore di bilancio)		7.790.954	2.922.423	8.928.499	3.712.461

La diminuzione dei crediti leasing e mutui rispetto a dicembre 2009 è relativo (i) alle risoluzioni consensuali di contratti a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti a sofferenza o incaglio e (ii) all'ammortamento dei crediti in essere in presenza di ridotto valore della nuova produzione.

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 362,0 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, *fair value*, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 2,9 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- crediti di funzionamento per Euro 221,7 milioni di cui Euro 194,1 per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalle società consolidate.

Nella tabella seguente si fornisce la situazione della qualità del credito dei crediti verso la clientela alla data del 30 giugno 2010 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2009.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni	
Esposizioni lorde deteriorate	3.976.237	4.851.253	(875.016)	(18,0%)
Sofferenze	1.188.617	1.800.497	(611.880)	(34,0%)
Incagli	1.572.367	2.682.824	(1.110.457)	(41,4%)
Esposizioni ristrutturate	973.724	185.638	788.086	424,5%
Esposizioni scadute	241.529	182.294	59.235	32,5%
Esposizioni lorde in bonis	7.873.480	9.005.651	(1.132.171)	(12,6%)
Totale esposizione lorda	11.849.717	13.856.904	(2.007.187)	(14,5%)
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	(1.053.926)	(1.138.938)	(85.012)	(7,5%)
Sofferenze	(523.910)	(626.078)	(102.168)	(16,3%)
Incagli	(329.225)	(481.868)	(152.643)	(31,7%)
Esposizioni ristrutturate	(177.735)	(23.212)	154.523	665,7%
Esposizioni scadute	(23.056)	(7.780)	15.276	196,3%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	(82.414)	(77.006)	5.408	7,0%
Totale rettifiche di valore complessive	(1.136.340)	(1.215.944)	(79.604)	(6,5%)
Esposizioni nette deteriorate	2.922.311	3.712.315	(790.004)	(21,3%)
Sofferenze	664.707	1.174.419	(509.712)	(43,4%)
Incagli	1.243.142	2.200.956	(957.814)	(43,5%)
Esposizioni ristrutturate	795.989	162.426	633.563	390,1%
Esposizioni scadute	218.473	174.514	43.959	25,2%
Esposizioni nette in bonis	7.791.066	8.928.645	(1.137.579)	(12,7%)
Totale esposizione netta	10.713.377	12.640.960	(1.927.583)	(15,2%)

La determinazione delle stime di recuperabilità dei crediti deteriorati a giugno 2010 risente dell'applicazione da parte di Banca Italease e delle sue controllate del nuovo regolamento crediti che prevede, tra l'altro, una maggiore copertura sulle "esposizioni scadute" e modifiche alle regole per la determinazione degli accantonamenti minimi sui mutui ipotecari (imprese e privati). Inoltre, considerando la necessità di catalizzare l'attività della struttura della controllante nella gestione delle grandi esposizioni immobiliari, si è ritenuto opportuno procedere ad un aumento dei tassi di copertura delle posizioni ad incaglio di importo inferiore a Euro 25 mila (ed esposizione complessiva di controparte comunque inferiore a Euro 250 mila), finalizzato alla ricerca di modalità alternative per la gestione delle stesse, anche attraverso cessioni a società terze. Per quanto attiene all'impatto delle modifiche dei parametri di stima, pur in continuità di principi contabili, si veda quanto riportato a commento della voce 130 di conto economico.

Per l'apprezzamento dell'andamento dei crediti dubbi si fa rimando alla relazione intermedia sulla gestione, con particolare riferimento al paragrafo "Crediti deteriorati".

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione della presente relazione semestrale. Peraltro, tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dar luogo a rettifiche dei valori come richiamato tra le politiche contabili nel paragrafo "Altri aspetti".

Infine, nella tabella, si dà evidenza della presenza tra i crediti *in bonis* di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità.

Credito scaduto	
da 0 a 90 giorni	12.936
da 90 a 180 giorni	9.170
da più di 180 giorni sotto soglia	5.042
Totale	27.148

I valori si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 647 milioni.

Le partecipazioni - Voce 100

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
Alba Leasing S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease	32,790%
			Mercantile Leasing	n.s.
Immobiliare Centro Milano S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease	33,333%
Renting Italease S.r.l.	Roma	(8)	Italease Gestione Beni	50,000%
(a) Tipi di rapporto:				
(8) Impresa associata				

Attività materiali - Voce 120

(migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009
A) Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	8.201	9.207
a) terreni	798	798
b) fabbricati	3.457	3.511
c) mobili	1.302	1.486
d) impianti elettronici	1.485	1.794
e) altre	1.159	1.618
2. Acquisite in leasing finanziario	25.999	26.073
a) terreni	14.432	14.432
b) fabbricati	11.567	11.641
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale A	34.200	35.280
B) Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	603.480	87.329
a) terreni	201.387	35.074
b) fabbricati	402.093	52.255
2. Acquisite in leasing finanziario	59.813	60.015
a) terreni	33.202	33.203
b) fabbricati	26.611	26.812
Totale B	663.293	147.344
Totale (A+B)	697.493	182.624

Le attività materiali detenute a scopo di investimento aumentano per l'ingresso di sei immobili, iscritti per un valore complessivo al netto degli ammortamenti di Euro 513,3 milioni, di cui la controllata Release è entrata in possesso a seguito della risoluzione consensuale a saldo e stralcio di alcuni contratti di leasing.

Per maggiori dettagli sugli immobili e sulle variazioni intercorse durante il semestre si fa rimando alla relazione intermedia sulla gestione, in particolare al paragrafo "Attività materiali e in via di dismissione".

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite sono rilevate applicando il "*balance sheet liability method*" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

All'esito delle valutazioni effettuate, risulta confermato quanto già emerso in sede di Bilancio 2009 e cioè che non è probabile che Banca Italease e le sue controllate siano autonomamente in grado di generare redditività sufficiente a consentire di recuperare le proprie attività fiscali per imposte anticipate. Posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone possono, in linea teorica, essere recuperate nell'ambito del Gruppo Banco Popolare, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del *tax asset* in questa prospettiva sono:

- a) Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l'opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- b) sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opteranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l'annullamento delle differenze temporanee.

La condizione di cui sub a) si è verificata nel corso del primo semestre del 2010. Nel mese di giugno, infatti, Banca Italease e le sue controllate hanno accettato la proposta di adesione al regime della tassazione di Gruppo ("consolidato fiscale") avanzata dal Banco Popolare.

Con riguardo alla condizione sub b) risulta che, nella prospettiva del consolidato fiscale, sia probabile che il reddito imponibile delle società che hanno optato per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia in grado di assorbire le imposte anticipate riconducibili a Banca Italease e alle sue controllate, diverse da quelle connesse a perdite fiscali pregresse e da quelle riferite alle controllate in via di dismissione (Factorit).

Infatti, secondo quanto emerge dalle indicazioni ricevute dalla Capogruppo Banco Popolare, sulla base della stima della capacità di generazione di redditi imponibili Ires dell'insieme di tutte le società che hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo, stima fondata sulla medesima documentazione previsionale utilizzata per la conduzione degli impairment test delle attività immateriali a vita indefinita, il Banco in qualità di ente consolidante ritiene che sarà probabilmente in grado di recuperare per conto di Banca Italease e delle sue controllate l'integralità delle attività per imposte anticipate precedentemente indicate. Ciò pur in mancanza di un piano pluriennale aggiornato, in quanto il Gruppo dispone comunque alla data odierna di più ampie e precise informazioni sugli apporti reddituali attesi che prevedibilmente proverranno da Banca Italease e dalle società da essa controllate nella configurazione assunta a seguito del perfezionamento del processo di riorganizzazione delle società costituenti il segmento di *business* del leasing.

Sulla base di tali presupposti, Banca Italease e le sue controllate hanno provveduto ad iscrivere nei propri bilanci attività per imposte anticipate nette per Euro 285,8 milioni ulteriori rispetto a quelle iscritte al 31 dicembre 2009, accreditando in contropartita i propri conti economici e conseguentemente anche il conto economico consolidato di pari importo. Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse a perdite fiscali antecedenti all'ingresso nel nuovo consolidato (pari a circa Euro 90 milioni), eventualmente recuperabili solo in modo autonomo.

Per effetto di tale iscrizione e della rilevazione della fisiologica dinamica della fiscalità anticipata e differita relativa al I semestre 2010, le attività anticipate iscritte al 30 giugno 2010 risultano pari a Euro 366,7 milioni e le passività differite pari a Euro 11,8 milioni, così come dettagliato nelle successive tabelle.

Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	30/06/2010	31/12/2009
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	267.194	-	-	267.194	99.759
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	18.522	-	-	18.522	-
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	60.785	256	-	61.041	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	5.121	-	-	5.121	232
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	12.432	154	-	12.586	-
Ammortamento avviamento deducibile in esercizi successivi	232	41	-	273	-
Altre	1.746	240	-	1.986	101
Totale A	366.032	691	-	366.723	100.092
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	366.032	691	-	366.723	100.092

Passività per imposte differite: composizione

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	Altre imposte	30/06/2010	31/12/2009
Con contropartita a conto economico:	10.201	1.512	-	11.713	3.950
<i><u>Rett. di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico</u></i>					
Ammortamento fiscale su avviamento (IAS)	-	-	-	-	1.895
<i><u>Plusvalenze imponibili in esercizi successivi</u></i>					
Plusvalenze patrimoniali tassabili (ex art. 86)	1.517	266	-	1.783	2.037
<i><u>Altre</u></i>					
Rettifiche TFR	4	-	-	4	-
Altre	8.680	1.246	-	9.926	18
Con contropartita a patrimonio netto:	65	-	-	65	72
<i><u>Altre</u></i>					
Altre	65	-	-	65	72
Totale passività per imposte differite (Balance Sheet Liability Method)	10.266	1.512	-	11.778	4.022

Le passività complessive ammontano a Euro 11,8 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti.

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali per IRES è il 27,5% istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	27	0
A.2 Partecipazioni	0	0
A.3 Attività materiali	111.684	59.540
A.4 Attività immateriali	0	0
A.5 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	111.711	59.540
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	81.308	43.213
B.6 Crediti verso clientela	1.239.475	1.467.522
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	119	148
B.9 Attività immateriali	1.142	1.152
B.10 Altre attività	27.800	20.976
Totale B	1.349.844	1.533.011
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	0	36.317
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
Totale C	0	36.317
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	972.907	704.719
D.2 Debiti verso la clientela	16.916	35.264
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	18.424	7.063
D.7 Altre passività	28.732	81.845
Totale D	1.036.979	828.891

La sottovoce A.1 "Attività finanziarie" rappresenta la partecipazione di Banca Italease in Centrosim, la cui cessione si è perfezionata nel corso del mese di luglio.

Nella sottovoce A.3 "Attività materiali" sono stati iscritti due immobili rientrati nel possesso di Banca Italease e Release a seguito della risoluzione dei contratti di leasing sottostanti e un immobile di proprietà di Italease Gestione Beni, per i quali sono in corso attività finalizzate alla loro cessione.

Inoltre nel corso del semestre si sono perfezionate le vendite degli immobili siti in Milano, Via Cino del Duca 12 e Foro Bonaparte, iscritti in questa voce al 31 dicembre 2009.

Per maggiori dettagli sugli immobili e sulle variazioni intercorse durante il semestre si fa rimando alla relazione intermedia sulla gestione, in particolare al paragrafo "Attività materiali e in via di dismissione".

Tutte le altre voci e valori si riferiscono alla controllata Factorit S.p.A. La cessione della partecipazione si è perfezionata in data 29 luglio 2010 mediante il trasferimento del 60,5% delle azioni alla Banca Popolare di Sondrio, che ha acquisito il controllo della società, e del 30% delle azioni alla Banca Popolare di Milano. Il restante 9,5% è rimasto di proprietà di Banca Italease.

Sezione 16 – Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	462.185	462.108
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	672	300
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	9	3
Partite in corso di lavorazione	5.070	2.282
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.579	1.906
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	17.583	20.863
Altre partite	33.700	28.246
Totale	520.798	515.708

I Crediti verso Erario, pari a Euro 462,2, milioni per Euro 458,7 milioni sono relativi a crediti Iva di cui Euro 389,2 milioni per credito ed Euro 69,5 milioni per interessi.

Crediti IVA per Euro 411,0 milioni, di cui Euro 382,8 milioni per imposte e Euro 28,2 milioni per interessi maturati, sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti.

La sottovoce "Altre partite in corso di lavorazione" si compone di importi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce "Ratei e risconti attivi" è prevalentemente riconducibile a risconti attivi relativi ad assicurazioni.

Nella sottovoce "Altre partite" sono ricompresi, per Euro 24,0 milioni, gli investimenti del fondo a contribuzione definita che costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva.

PASSIVO

Debiti verso banche - Voce 10

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	5.450.385	5.709.006
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.661.425	4.024.149
2.2 Depositi vincolati	68.939	54.925
2.3 Finanziamenti	1.715.402	1.624.870
2.3.1 pronti contro termine passivi	1.510.811	953.688
2.3.2 altri	204.591	671.182
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.619	5.062
Totale	5.450.385	5.709.006

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 1.510,8 milioni relativi all'attività di pronti contro termine. A tale scopo al 30 giugno 2010 sono utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, ITA 11, Quicksilver e Italfinance RMBS.

Debiti verso clientela - Voce 20

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	16.284	16.335
3. Finanziamenti	33.451	35.933
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	33.451	35.933
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	159.624	234.888
Totale	209.359	287.156

I "debiti verso la clientela" accolgono nella sottovoce "Finanziamenti – altri" i debiti per leasing finanziario pari a Euro 27,9 milioni e finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari per Euro 5,6 milioni; nella sottovoce "Altri debiti" sono invece ricompresi Euro 123,4 milioni di debiti di funzionamento.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
A. Titoli		
1. Obbligazioni:	5.382.523	6.984.894
1.1 strutturate	1.493.110	1.530.105
1.2 altre	3.889.413	5.454.789
2. Altri titoli:	995.555	1.264.058
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	995.555	1.264.058
Totale	6.378.078	8.248.952

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 5.382,5 milioni, *Preferred Securities* per Euro 149,0 milioni e titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 846,6 milioni.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificata in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazioni vengono iscritti al costo ammortizzato.

La variazione delle obbligazioni rispetto al 31 dicembre 2009 deriva da estinzioni per Euro 1.643 milioni nonché da altre variazioni nette in aumento pari a Euro 40,7 milioni (costi e ricavi di transazione e *delta fair value*).

Le obbligazioni strutturate sono relative ad obbligazioni indicizzate.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 30 giugno 2010 i titoli in circolazione subordinati ammontano a Euro 423,9 milioni, di cui 274,9 milioni di obbligazioni ed Euro 149,0 milioni di *Preferred Securities*.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

	Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	30/06/2010		31/12/2009	
						Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000		150.000	150.246	150.000	150.249
2	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000		125.000	124.720	125.000	124.664
3	06/06/2006		perpetua	150.000		150.000	148.978	150.000	148.893
Totale				425.000		425.000	423.944	425.000	423.806

Non essendo intervenute variazioni, per la descrizione analitica dei titoli subordinati si rimanda a quanto esposto nel documento Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009 di Banca Italease.

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 -

(migliaia di euro)	30/06/2010					31/12/2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati Finanziari		-	131.280	-			-	171.060	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	79.141	-	X	X	-	82.948	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	52.139	-	X	X	-	88.112	-	X
2. Derivati Creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	131.280	-	X	X	-	171.060	-	X
Totale (A+B)	X	-	131.280	-	X	X	-	171.060	-	X
<p><i>FV = Fair value</i> <i>FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione</i> <i>VN = Valore nominale</i> <i>L1 = Livello 1</i> <i>L2 = Livello 2</i> <i>L3 = Livello 3</i></p>										

La sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione" del passivo patrimoniale rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale di Banca Italease accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 29,3 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 22,8 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Altre passività - Voce 100

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	30.655	11.164
Debiti verso il personale	462	318
Debiti verso Enti previdenziali	707	2.406
Debiti verso fornitori	3.732	8.662
Altre partite in corso di lavorazione	29.681	25.376
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	33.025	34.884
Altre partite	10.004	7.010
Totale	108.266	89.820

La sottovoce "Debiti verso Erario" è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 28,8 milioni.

La sottovoce "Altre partite in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce "Ratei e risconti passivi" è rappresentata principalmente da risconti su assicurazioni.

La sottovoce "Altre partite" riflette la rilevazione al 30 giugno 2010 di Euro 3 milioni a garanzia delle rettifiche di valore sui crediti "conferiti" relative al periodo 31 marzo - 31 dicembre 2009.

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	32.377	31.110
2. Altri fondi per rischi ed oneri	76.013	159.014
2.1 controversie legali	46.859	33.213
2.2 oneri per il personale	10.961	12.027
2.3 altri	18.193	113.774
Totale	108.390	190.124

Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita

I Fondi di quiescenza aziendali dell'ex Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita (Euro 8,5 milioni) e per Contribuzione Definita (Euro 23,9 milioni). Il primo è valutato col metodo del "*projected unit credit method*" come previsto dallo IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali è relativo (i) per Euro 1 milione al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela *corporate* per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente Nota, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti e (ii) per Euro 45,9 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti e con l'Agenzia delle Entrate, per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo rischi ed oneri per il personale è relativo (i) per Euro 6,9 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii) per Euro 2,2 milioni ad accantonamenti per rinnovi contrattuali, incentivi e premi, (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti (iv) per Euro 0,8 milioni a fondo per la formazione.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009, si fa rimando al paragrafo "Agenzia delle Entrate" della presente Relazione. Al 30 giugno 2010, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, con la sola eccezione di una fattispecie di importo contenuto, non si ritiene che ricorrano

gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Negli altri fondi, l'importo più rilevante di Euro 10,9 milioni si riferisce alla stima dell'impatto a conto economico derivante dal riacquisto da Alba Leasing di crediti precedentemente conferiti come previsto dall'accordo siglato il 2 luglio 2010 a definizione e conclusione della prevista attività di *due diligence* per la quale erano già stati appostati Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2009.

Il fondo di Euro 100 milioni costituito al 31 dicembre 2009 come stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'accordo sui crediti cartolarizzati, al 30 giugno 2010 è stato utilizzato integralmente a fronte della registrazione degli effetti economici puntuali resa possibile dalla sottoscrizione il 2 luglio 2010 di un accordo integrativo e modificativo finalizzato a meglio definire le regole relative al trasferimento ad Alba Leasing dei crediti cartolarizzati rivenienti dal canale bancario. Per ulteriori dettagli si fa rimando al bilancio 2009.

Le stime relative ai fondi rischi ed oneri in generale e dei rischi legali e fiscali in particolare, sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nelle politiche contabili nel paragrafo "Altri aspetti".

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le seguenti tabelle di Nota Integrativa presentano i dati del 30 giugno 2009 modificati a seguito delle riclassifiche e in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Si segnala inoltre che, stante la cessione ad Alba Leasing, società collocata al di fuori del perimetro di consolidamento di Banca Italease, di Euro 4,8 miliardi di crediti netti leasing e mutui avvenuta il 31 dicembre 2009, il confronto tra i risultati economici del primo semestre 2010 e quelli del primo semestre 2009 è scarsamente rappresentativo, essendo riferiti a portafogli aventi perimetri significativamente differenti.

Gli interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2010	30/06/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	167	-	-	167	883
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	510	77	587	2.711
6. Crediti verso clientela	1.695	123.783	297	125.775	322.353
7. Derivati di copertura	X	X	19.173	19.173	-
8. Altre attività	X	X	4.584	4.584	5.191
Totale	1.862	124.293	24.131	150.286	331.138

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La colonna "Finanziamenti" comprende prevalentemente interessi attivi relativi ai finanziamenti di leasing e mutui concessi alla clientela.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I Semestre 2010	I Semestre 2009
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	32.831	X	2	32.833	91.468
3. Debiti verso clientela	165	X	194	359	393
4. Titoli in circolazione	X	67.198	-	67.198	153.849
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	18.575
Totale	32.996	67.198	196	100.390	264.285

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti e il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo (Euro 8,3 milioni).

Gli interessi sui "Debiti verso la clientela" comprendono principalmente interessi relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo per beni ad uso funzionale.

Gli interessi sui "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari per Euro 63,5 milioni ed al costo delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 3,7 milioni.

Le commissioni - Voci 40 e 50

Le commissioni attive sono pari a Euro 18,5 milioni (32,6 milioni a giugno 2009), le commissioni passive sono pari a Euro 11,5 milioni (Euro 16,9 milioni a giugno 2009).

Le commissioni nette relative ai *core business* leasing e mutui rilevano una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

(migliaia di euro)		Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione		-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale		-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.		-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti		-	-	-	-	-
1.5 Altre		-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-
2.2 Debiti		-	-	-	-	-
2.3 Altre		-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio		X	X	X	X	(413)
4. Strumenti derivati		51.989	16.477	(48.022)	(16.884)	3.560
4.1 Derivati finanziari:		51.989	16.477	(48.022)	(16.884)	3.560
- Su titoli di debito e tassi di interesse		29.447	16.477	(25.480)	(16.884)	3.560
- Su titoli di capitale e indici azionari		19.665	-	(19.665)	-	-
- Su valute e oro		X	X	X	X	-
- Altri		2.877	-	(2.877)	-	-
4.2 Derivati su crediti		-	-	-	-	-
Totale		51.989	16.477	(48.022)	(16.884)	3.147

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da *unwinding*, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono convenzionalmente rilevati nel margine di interesse.

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	47.988	83.151
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	10.665	11.086
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	58.653	94.237
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(10.527)	(10.977)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(13.296)	(7.958)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(39.478)	(79.200)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(63.301)	(98.135)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(4.648)	(3.898)

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)		Rettifiche di valore		Riprese di Valore				I Semestre 2010	I Semestre 2009	
		Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
		Cancellazioni	Altre		A	B	A			B
A.	Crediti verso banche	-	-	(52)	2	-	-	414	364	(7.519)
	- Finanziamenti	-	-	(52)	-	-	-	207	155	(7.519)
	- Titoli di debito	-	-	-	2	-	-	207	209	-
B.	Crediti verso clientela	(6.082)	(90.123)	(4.925)	58.299	1.097	-	58	(41.676)	(177.908)
	- Finanziamenti	(6.082)	(90.123)	(4.925)	58.299	1.097	-	58	(41.676)	(177.908)
	- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Totale	(6.082)	(90.123)	(4.977)	58.301	1.097	-	472	(41.312)	(185.427)
A = Da interessi										
B = Altre riprese										

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le "Riprese di valore – specifiche" rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 36,8 milioni di riprese specifiche nette (individuali) e per Euro 4,5 milioni di rettifiche di portafoglio (collettive).

La modifica dei parametri di stima conseguenti all'applicazione del nuovo regolamento crediti e alla maggiore copertura delle posizioni ad incaglio minori di 25 mila Euro (ed esposizione complessiva di controparte comunque inferiore a Euro 250 mila), comporta maggiori rettifiche di valore nette al 30 giugno rispettivamente per Euro 19,4 milioni ed Euro 16,8 milioni.

Le spese amministrative - Voce 180

Spese per il personale: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
1) Personale dipendente	15.641	29.558
a) salari e stipendi	10.978	20.025
b) oneri sociali	3.181	5.650
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	114	365
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	622	1.316
- a contribuzione definita	471	1.163
- a benefici definiti	151	153
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	399	516
- a contribuzione definita	399	516
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	347	818
2) Altro personale in attività	224	305
3) Amministratori e sindaci	1.047	1.191
4) Personale collocato a riposo	177	222
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(649)	(360)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	527	259
Totale	16.967	31.175

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

Numero medio dei dipendenti per categoria

	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Personale dipendente		
a) dirigenti	14	28
b) totale quadri direttivi	160	350
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	89	199
c) restante personale dipendente	231	461
Altro personale	13	16
Numero medio dei dipendenti del Gruppo Bancario	418	855

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2009 non contiene il personale di Factorit.

Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)	I Trimestre 2010	I Trimestre 2009
a) spese relative agli immobili:	3.004	2.875
b) imposte indirette e tasse	4.510	3.079
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	827	1.089
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	2.409	3.179
e) prestazioni professionali e consulenze	12.367	15.192
l) premi assicurativi	199	146
m) trasporti, noleggi e viaggi	580	1.047
n) altri costi e spese diverse	3.031	2.849
Totale	26.927	29.456

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

L'andamento complessivo in riduzione della voce evidenzia la costante attenzione alla razionalizzazione delle strutture e al generale contenimento dei costi.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

(migliaia di euro)	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:	(21.605)	(17.031)
a) controversie legali	(17.246)	(17.031)
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	(4.359)	-
Totale	(21.605)	(17.031)

I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Riclassificazioni" della presente nota.

L'accantonamento per controversie legali è prevalentemente relativo a rischi legali connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti e l'Agenzia delle Entrate per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Nella sottovoce "Altri" l'accantonamento netto si riferisce all'adeguamento dello specifico fondo costituito a fronte del rischio di rientro di parte dei crediti conferiti per effetto dell'attività di *due diligence*, conclusasi con l'accordo sui crediti conferiti del 2 luglio 2010 (cfr relazione intermedia semestrale consolidata al 30 giugno 2010, "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo")

Utili (Perdita) delle partecipazioni - Voce 240

La presente voce è costituita esclusivamente dall'utile rilevato sulla partecipazione in Renting Italease.

Il consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto di Alba Leasing non comporta invece rilevazioni nella presente voce in quanto:

- con riferimento alle variazioni di patrimonio relative al 31 dicembre 2009, l'importo effettivamente contabilizzato, ottenuto dopo aver rettificato le risultanze del bilancio 2009 della partecipata approvato in data 27 luglio 2010 per allinearle ai principi contabili di Banca Italease, è stato computato in contropartita del fondo rischi e oneri di Euro 100 milioni appostato il 31 dicembre 2009 come stima degli effetti economici netti derivanti dall'esecuzione dell'accordo sui crediti cartolarizzati che scontava anche il rientro parziale di essi attraverso la partecipazione;
- alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata non sono disponibili situazioni contabili della partecipata aggiornate rispetto al bilancio 2009.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

A decorrere dall'anno d'imposta 2010 Banca Italease e le sue controllate sono entrate a far parte del Consolidato Nazionale, di cui agli articoli 117 e seg. del TUIR, del Banco Popolare Soc. Coop, a seguito dell'esercizio dell'opzione del giugno 2010.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2010 al 2012, è stata esercitata congiuntamente dal Banco Popolare e da Banca Italease, incluse le seguenti società da essa controllate:

ITALEASE NETWORK S.p.A.
MERCANTILE LEASING S.p.A.
FACTORIT S.p.A.
ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
ITACA SERVICE S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al consolidato con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza del I Semestre 2010 rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
1. Imposte correnti (-)	26.517	3.504
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.118	48
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	500	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	266.631	(2.997)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(7.763)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	287.003	555

Il valore delle imposte, in voce 290 pari a positivi Euro 287 milioni, è per Euro 285 milioni ascrivibile alla iscrizione della fiscalità anticipata e differita, a seguito dell'adesione al Consolidato Nazionale con la controllante Banco Popolare di Banca Italease e delle sue controllate. I restanti Euro 2 milioni si riferiscono per Euro 1,1 milioni a imposte di competenza di esercizi precedenti, per Euro 0,5 milioni ad un parziale rilascio di fondo imposte eccedente da parte di Italease Network, e per Euro 0,4 milioni a imposte di competenza dell'esercizio.

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
1. Proventi	37.542	46.862
2. Oneri	(27.612)	(29.451)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	0
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(3.994)	(6.125)
Utile (Perdita)	5.936	11.286

La voce rappresenta il risultato del semestre di Factorit.

Utile per azione

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earning per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;

“EPS diluito” calcolato tenendo conto dell’eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2010

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	281.099	1.849.610.371	0,152
EPS Diluito	281.099	1.850.342.802	0,152

Numero medio delle azioni ordinarie

In data 8 gennaio si è conclusa l’operazione di aumento di capitale sociale con l’emissione di n. 62.859.760 azioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 30 giugno 2010 Banca Italease non possiede azioni ordinarie con effetti diluitivi, infatti:

- in data 1 gennaio 2010 sono state annullate n. 1.142.500 azioni da emettere a seguito dell’eventuale esercizio delle *stock option*, le restati n. 1.168.250 sono state annullate dall’Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010;
- in data 20 aprile 2010 sono state vendute le n. 5.305 azioni proprie in portafoglio.

Al 30 giugno 2009

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(160.417)	168.398.973	(0,953)
EPS Diluito	(160.417)	170.715.028	(0,940)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazioni non aveva subito modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi erano rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell’eventuale esercizio delle *stock option* (nel corso del 2008 ne sono state annullate n. 398.500): tali opzioni per altro risultano ad oggi significativamente “*out of the money*”.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Patrimonio netto - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2010	31/12/2009
1. Capitale	406.894	238.495
2. Sovrapprezzi di emissione	1.030.074	
3. Riserve	(68.947)	1.359.995
4. (Azioni proprie)		(26)
a) capogruppo		(26)
b) controllate		1
5. Riserve da valutazione	(26.988)	(28.502)
6. Strumenti di capitale		1
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	281.099	(276.210)
Totale	1.622.132	1.293.752

Nel corso del periodo si è conclusa l'operazione di capitale sociale con l'emissione di n. 62.859.760 azioni per un totale di Euro 45,7 milioni. Inoltre in data 25 gennaio 2010, a seguito dell'iscrizione dell'avvenuto aumento di capitale, la riserva in conto aumento di capitale di Euro 1.152,8 milioni, costituita al 31 dicembre 2009, è stata riportata a voci proprie, capitale e sovrapprezzo di emissione.

In data 20 aprile 2010 Banca Italease ha venduto al Banco Popolare le n. 5.305 azioni proprie detenute in portafoglio.

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Di seguito si riportano esclusivamente informazioni su patrimonio e coefficienti di vigilanza individuali della controllante, in quanto l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate.

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

	Totale 30/06/2010	Totale 31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.454.053	1.410.060
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.454.053	1.410.060
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(59.022)	(59.022)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.395.031	1.351.038
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	245.000	245.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	245.000	245.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(59.022)	(59.022)
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	185.978	185.978
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.581.009	1.537.016
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.581.009	1.537.016

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 25 settembre 2010 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

.....

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	16.054.527	16.637.842	5.283.026	5.465.779
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	14.814.951	14.620.998	5.035.110	5.062.410
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	-
2.2 AVANZATA			-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	1.239.576	2.016.844	247.915	403.369
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			422.642	437.262
B.2 RISCHI DI MERCATO			519	152
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	519	152
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	26.476	26.476
1. METODO BASE	X	X	26.476	26.476
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			(112.409)	(115.973)
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4+B5)	X	X	337.227	347.917
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	5.620.456	4.348.958
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	24,82%	23,30%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	28,13%	26,51%

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 25 settembre 2010 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

.....

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Controllante (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	NOTE	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	122					122	
MARCO PAOLILLO	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22/04 - 30/06/2010	2012	18						
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato	01/01 - 22/04/2010	2010	72		508	A	21	601	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	21						
MAURIZIO FARONI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2010	2012	24						B
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	14						B
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	17						
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	20						
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 22/04/2010	2010	17						
ALBERTO GASPARRI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2010	2012	18						B
LUCIO MENESTRINA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2010	2012	18						B
GINO LUCIANI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2010	2012	20						
ANTONIO LAPICCIRELLA	Membro del Consiglio di Amministrazione	22/04 - 30/06/2010	2012	2						
FABRIZIO MARCHETTI	Membro del Consiglio di Amministrazione	22/04 - 30/06/2010	2012	2						
GIUSEPPE MALERBI	Membro del Consiglio di Amministrazione	22/04 - 30/06/2010	2012	2						
OTTAVIO RIGODANZA	Membro del Consiglio di Amministrazione	22/04 - 30/06/2010	2012	2						
ALDO GALLO	Membro dell'Organismo di Vigilanza	01/01 - 30/06/2010	2012	7						
MARIA GRAZIA SCAPINELLI	Membro dell'Organismo di Vigilanza	01/01 - 30/06/2010	2012	6						
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/01 - 30/06/2010	2012	28						
MARIO VALENTI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	22/04 - 30/06/2010	2012	12						
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 22/04/2010	2010	18						
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 22/04/2010	2010	18						
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 30/06/2010	2012	25						
ATTILIO GUARDONE	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 22/04/2010	2010	17						
ALESSANDRO CORTESI	Membro del Collegio sindacale	22/04 - 30/06/2010	2012	6						
FRANCO VALOTTO	Membro del Collegio sindacale	22/04 - 30/06/2010	2012	6						
MAURIZIO RICCADONNA	Direttore Generale				1			138	139	B
DIRIGENTI STRATEGICI	Dirigenti strategici				3	338	D	411	752	C - E
NOTE:										
A La somma è relativa al pagamento nel 2010 di compensi concordati in fase di assunzione.										
B Il compenso è riversato alla Società/Banca di appartenenza										
C I dirigenti strategici sono rimasti in carica fino al 17 giugno 2010 ed erano in numero di tre a fine periodo. Nel corso del semestre uno dei dirigenti strategici ha concluso l'attività lavorativa.										
D L'importo è relativo all'incentivazione all'esodo di uno dei dirigenti strategici										
E Negli altri compensi sono compresi Euro 28 mila relativi a emolumenti come amministratori di società controllate, che vengono riversati a Banca Italease.										
(1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 22.04.2010. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono a rinnovo annuale.										
(2) In tal voce sono compresi:										
(i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;										
(ii) i gettoni di presenza;										
(iii) i rimborsi spese forfettari.										
(3) In tal voce sono compresi i <i>fringe benefit</i> .										
(4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum.										
(5) Negli altri compensi sono compresi:										
(i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate										
(ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)										
(iii) le indennità di fine carica										
(iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite										

Stock Option

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010 sono stati annullati i piani di *stock option* precedentemente in essere.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Al 30 giugno 2010 non erano in essere contratti di locazione finanziaria e finanziamenti con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

Rapporti finanziari e commerciali

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2010, con le società sottoposte ad influenza notevole e con le società del Gruppo Banco Popolare.

(migliaia di euro)	PARTI CORRELATE		Totale	% sul Bilancio
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
Attività finanziarie di negoziazione	-	1.395	1.395	1,0%
Crediti verso Banche	-	20.640	20.640	2,2%
- conti correnti e depositi liberi	-	12.649	12.649	9,7%
- altri crediti	-	7.991	7.991	1,0%
Crediti verso Clientela	171.060	74.811	245.871	2,3%
Derivati di copertura	-	93.690	93.690	57,1%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
Debiti verso banche	-	4.471.158	4.471.158	82,0%
- conti correnti e depositi liberi	-	2.787.742	2.787.742	76,1%
- altri debiti	-	1.683.416	1.683.416	94,1%
Debiti verso clientela	88.095	360	88.455	42,3%
Titoli in circolazione	-	735.914	735.914	11,5%
Passività finanziarie di negoziazione	-	2.650	2.650	2,0%
Derivati di copertura	-	192	192	0,3%
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	1.191	-	1.191	0,1%

(migliaia di euro)	PARTI CORRELATE		Totale	% sul Bilancio
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Società del Gruppo Banco Popolare		
CONTO ECONOMICO				
Interessi attivi e proventi assimilati	1.468	186	1.654	1,1%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-35.278	-35.278	35,1%
Commissioni attive	16	1	17	0,1%
Commissioni passive	-	-466	-466	4,0%
Margine di intermediazione	1.484	-35.557	-34.073	-61,4%
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	87	-	87	-0,2%
Spese amministrative	-180	-401	-581	1,3%
Spese per il personale	-	-87	-87	0,5%
Altre spese amministrative	-180	-314	-494	1,9%
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	4.579	-	4.579	-53,6%
Costi / Ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismis. (IFRS 5)	-80	-	-80	-1,3%
Utili /Perdite) dell'esercizio	5.890	-35.958	-30.068	-10,7%

INFORMATIVA DI SETTORE

Informativa per Area di *business*

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività al 30 giugno 2010 suddivisi tra le diverse linee di *business* individuati. Il Factoring, a seguito della cessione della Factorit concretizzatasi in data 29 luglio 2010, non viene più riportato.

<i>CONTO ECONOMICO</i>	LEASING	ALTRO	Differenze di consolidamento e Riclassifiche	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	55.022	482	-41	55.463
di cui RICAVI ESTERNI	56.451	-311	-680	55.460
di cui RICAVI INTERNI	-2.352	793		
MARGINE DI INTERESSE	49.138	712	46	49.896
Interessi Attivi	156.657	215	-6.586	150.286
Interessi Passivi	-106.634	-342	6.586	-100.390
Interessi infragruppo	-885	839		
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	923	0	-920	3
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	-42.596	-1.932	207	-44.321
COSTI OPERATIVI	-66.855	4.137	6.736	-55.982
di cui AMMORTAMENTI	-2.639	-903	0	-3.542
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	-21.605	0	0	-21.605
di cui ALTRI ONERI E PROVENTI	1.547	11.928	-416	13.059
RISULTATO (Prima delle imposte)	-26.107	7.870	7.030	-11.207
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	232,95%	-70,22%	-62,73%	100,00%

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	LEASING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	11.637.949	66.310	3.059.932	14.764.191
di cui Partecipazioni	767.651	2.648	-641.848	128.451
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	-11.986.514	-186.541	-2.736.152	-14.909.207

Di seguito si espongono i dati economici 2009 così come pubblicati nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 e le attività e passività così come esposte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

<i>CONTO ECONOMICO 30/06/2009</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	121.608	40.012	21.295	(1.409)	181.506
di cui RICAVI ESTERNI	530.125	58.010	(406.631)	0	181.504
di cui RICAVI INTERNI	(408.517)	(17.998)	427.925)	
MARGINE DI INTERESSE	114.332	20.108	14.472	113	149.025
Interessi Attivi	575.787	62.024	61.194	0	699.005
Interessi Passivi	(55.824)	(24.133)	(470.022)	0	(549.980)
Interessi infragruppo	(405.631)	(17.782)	423.300		
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	0	2	0	2
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(45.879)	3.106	(7.216)	0	(49.990)
COSTI OPERATIVI	(45.758)	(6.945)	(24.602)	1.409	(75.896)
di cui AMMORTAMENTI	(1.689)	(83)	(2.453)	0	(4.225)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(1.001)	82	(652)	0	(1.572)
di cui ALTRI ONERI E PROVENTI	598	0	2.705	0	3.303
RISULTATO (Prima delle imposte)	30.569	36.173	(7.818)	0	58.924
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	51,88%	61,39%	-13,27%	0,00%	100,00%

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	LEASING	FACTORING	ALTRO	Consolidato	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	13.669.359	1.531.790	124.659	16.881.343	4.529.256	16.881.343
di cui Partecipazioni	768.651	0	2.654	120.174	(651.131)	120.174
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	(15.198.687)	(407.010)	(228.889)	(17.315.971)	(4.455.106)	(17.315.971)

B – Informativa per Area geografica

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività al 30 giugno 2010 suddivisi tra le diverse aree di operatività della rete di vendita.

	Margine d'intermediazione	Totale attività (al netto delle fiscali)
NORD	41.639	8.489.588
CENTRO NORD	3.703	993.854
CENTRO ISOLE E SUD	13.839	3.569.135
Rettifiche di consolidamento	(3.718)	1.711.614
Consolidato	55.463	14.764.191

Di seguito si espongono i dati economici 2009 così come pubblicati nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 e le attività e passività così come esposte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

	Margine d'intermediazione 30 giugno 2009	Totale attività 31 dicembre 2009
NORD	64.826	10.727.325
CENTRO NORD	26.193	2.000.534
CENTRO ISOLE E SUD	21.888	2.605.319
Rettifiche di consolidamento	(351)	(1.548.165)
Consolidato	112.556	16.881.343

ALLEGATI

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)		30/06/2010	Riclassifiche	Schema riclassificato
10	Interessi attivi e proventi assimilati	150.286	-	150.286
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(100.390)	-	(100.390)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni		40	40
Margine finanziario		49.896	40	49.936
40	Commissioni attive	18.467	-	18.467
50	Commissioni passive	(11.518)	-	(11.518)
220	Altri proventi (oneri) di gestione	13.059	(1.957)	11.102
<u>Risultato netto finanziario:</u>				
20	Interessi passivi e oneri assimilati		-	-
70	Dividendi e proventi simili	3	-	3
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.147	-	3.147
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(4.648)	-	(4.648)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	116	-	116
110	Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	-	-	-
Altri proventi operativi		18.626	(1.957)	16.669
Proventi operativi		68.522	(1.917)	66.605
180	Spese per il personale	(16.967)	(207)	(17.174)
180	Altre spese amministrative	(26.927)	2.377	(24.550)
200	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.804)	(213)	(2.017)
210	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.738)	-	(1.738)
Oneri operativi		(47.436)	1.957	(45.479)
Risultato della gestione operativa		21.086	40	21.126
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		-	-
130	Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(44.321)	-	(44.321)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(21.605)	-	(21.605)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	40	112	152
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33.593	(152)	33.441
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(11.207)	-	(11.207)
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	-	287.003
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte		275.796	-	275.796
310	Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	5.936	-	5.936
Utile (Perdita) del periodo		281.732	-	281.732
330	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(633)	-	(633)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo		281.099	-	281.099

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione.

Raccordo tra lo schema di conto economico al 30 giugno 2009 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2009	Riclassifiche	Trasferimento Factorit in IFRS5	30/06/2009 Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	357.787	-	(26.649)	331.138
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(272.757)	-	8.472	(264.285)
30 Margine di interesse	85.030	-	(18.177)	66.853
40 Commissioni attive	59.811	(6.875)	(20.293)	32.643
50 Commissioni passive	(32.968)	11.731	4.749	(16.488)
60 Commissioni nette	26.843	4.856	(15.544)	16.155
70 Dividendi e proventi simili	3	-	-	3
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.921	-	(30)	2.891
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(3.898)	-	-	(3.898)
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.656	-	-	1.656
a) crediti	5	-	-	5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312	-	-	312
d) passività finanziarie	1.339	-	-	1.339
120 Margine di intermediazione	112.555	4.856	(33.751)	83.660
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(195.469)	-	10.042	(185.427)
a) crediti	(193.870)	-	8.443	(185.427)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(1.599)	-	1.599	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(82.914)	4.856	(23.709)	(101.767)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(82.914)	4.856	(23.709)	(101.767)
180 Spese amministrative:	(57.271)	(9.477)	6.117	(60.631)
a) spese per il personale	(35.011)	(428)	4.264	(31.175)
b) altre spese amministrative	(22.260)	(9.049)	1.853	(29.456)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(16.622)	-	(409)	(17.031)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.668)	-	49	(1.619)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.977)	-	9	(1.968)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	5.353	4.621	536	10.510
230 Costi operativi	(72.185)	(4.856)	6.302	(70.739)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	315	-	(17)	298
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(154.784)	-	(17.424)	(172.208)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(5.570)	-	6.125	555
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(160.354)	-	(11.299)	(171.653)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(13)	-	11.299	11.286
320 Utile (Perdita) del periodo	(160.367)	-	-	(160.367)
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(50)	-	-	(50)
340 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(160.417)	-	-	(160.417)

Per il dettaglio delle riclassifiche si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione "Riclassificazioni".

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis,
D.Lgs. 58/1998 del Bilancio Semestrale
Consolidato Abbreviato

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Paolillo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease S.p.A., Massimoluca Mattioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su un modello interno definito da Banca Italease S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 26 agosto 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Marco Paolillo

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimoluca Mattioli

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Italease S.p.A. e sue controllate ("Banca Italease e controllate") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A. (la "Banca"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 6 aprile 2010. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata e sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 28 agosto 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Banca Italease e controllate al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si richiama l'attenzione:
 - sul contenuto del paragrafo "Altri aspetti" della parte "Politiche Contabili" delle note illustrative nel quale gli Amministratori indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza e altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione intermedia sulla gestione e delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato;
 - sul contenuto del paragrafo "Le attività fiscali e le passività fiscali- Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo" delle note illustrative nel quale gli Amministratori illustrano le motivazioni e gli effetti dell'iscrizione nel semestre di attività per imposte anticipate di ammontare significativo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 26 agosto 2010

